IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI N. 356. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato-Domenica 26-27 Dicembre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

Sebbene coloro che hanno poca voglia di lavorare siano riusciti a mettere in scena lo scherzo comico del *riposo festivo*, a Parigi nel giorno di Natale il sig. Delcassé, Ministro degli esteri di Francia, e il conte Tornielli, ambasciatore d'Italia a Parigi, firmavano la Convenzione arbitrale, identica a quella già conclusa tra Francia ed Inghilterra.

Sul carattere e sul valore di questi trattati, i quali per la loro elasticità si adattano facilmente tra Potenze civili, poiche si limitano a rappresentare un impegno morale di ricorrere in caso di eventuali controversie all'arbitrato per la pace, istituito con la Corte internazionale dell'Aja, non è più il caso di ripeterci, dopo quanto abbiamo detto.

Aggiungeremo soltanto una osservazione, ed è che mentre questa iniziativa per la pace tra i popoli è partita dal possente Monarca di uno Stato a regime autocratico, le Nazioni che hanno segnato, con speciali convenzioni arbitrali un nuovo passo su questa via, sono quelle che hanno la più larga costituzione.

+

Frattanto mentre nella vecchia Europa le tendenze pacifiche si riaffermano sempre più con nuovi Istituti, le notizie dell'Estremo Oriente, per la vertenza tra la Russia e il Giappone, tengono alquanto perplessa la diplomazia.

Veramente la situazione non è più grave di quel che fosse nella settimana scorsa. Dopo la Nota della Russia in risposta alle domande o proposte del Giappone, per definire in rispettiva posizione, nessun altro fatto si è verificato.

Si è parlato di *ultimatum* da parte del Giappone, ma la cosa è smentita in modo reciso. Si sa che il Giappone non ritiene sufficienti le contropposte russe, ma non risulta che finora il Governo del Mikado abbia concretato le osservazioni in replica alla Nota russa: ciò che molto probabilmente avverrà in questi giorni.

Ciò che ha un carattere speciale manifestazioni e specialmente dal linguaggio temperato della stampa si può arguire è che nei circoli politici della Russia prevale sempre la corrente ottimista, ciò che dimostra il vivo desiderio di definire pacificamente la questione.

E noi siamo nella convinzione che lo Czar farà tutto il possibile in questo senso, poiche sarebbe singolare che il primo conflitto armato dopo l'istituzione della Corte dell'Aja, dovuta appunto all'iniziativa dello Czar, avesse da scoppiare tra la Russia e un'altra Potenza.

+

Nei Balcani nulla di notevole nella settimana scorsa. Tranne varie interviste del capo dei Comitati macedoni, che sta facendo un giro di piacere nelle maggiori capitali d'Europa, dichiarando che il piano di riforme di cui stanno promuovendo l'applicazione per parte dell'Austria e Russia è acqua fresca, che le due Potenze fanno ad ingannarsi a vicenda e che senza una radicale sistemazione a base d'autonomia, le bande macedoni riprenderanno in primavera gli esercizi... colla dinamite.

Da qui alla primavera il sig. Saraffoff e C. hanno ancora del tempo per riflettere, e faranno bene a riflettere seriamente, perchè dopo l'accordo anatrime dell'Europa e dell'Austria-Ungheria della Turchia, potrebbe darsi che i ribelli venissero trattati con guanti alquanto più ruvidi.

+

A proposito di Balcani, un esempio di vera saggezza politica viene offerto dalla Romania.

Nella discussione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona, il ministro degli esteri ha fatto rimarchevoli e nette dichiarazioni specialmente sulla politica relativa alla questione della Macedonia e la Camera ha votato in principio che ha accordato i fondi necessari per organizzare scuole ed istituti educativi e benefici a vantaggio dei rumeni della Macedonia.

Re Carlo, a sua volta, nel ricevere le rappresentanza parlamentare, ebbe parole di vivo elogio per la prudenza e attività della Camera nell'assicurare con pratiche provvidenze lo sviluppo delle istituzioni e della prosperità economica della Nazione.

Ed invero il piccolo Parlamento rumeno potrebbe servire di esempio anche a qualche Parlamento di grandi Nazioni.

Quasi per effetto di contrasto le sedute alla Sobranje furono tumultuose avendo l'opposizione ricorso all'ostruzionismo per impedire che il bilancio della guerra venisse approvato senza discussione.

Si direbbe che le traversie passate abbiano servito a nulla per la irrequieta Bulgaria. Dio voglia che essa non debba scontare amaramente questa irrequietudine.

+

Quasi tutti i Parlamenti hanno preso le vacanze: soltanto la Camera ungherese ha continuato a travers'o l'ostruzionismo e le baruffe tra ortodossi e scismatici del Partito dell'Indipendenza, la legge militare, sulla quale il Pres. del Cons. Tisza ha dichiarato recisamente che gli avvenimenti stessi obbligano a mostrare la necessità di mantenere, per la saldezza dell'esercito, una lingua di comando unica.

+

Dopo un discreto periodo quasi silenzioso, tantochè pareva che le truppe dello Sceriffo e quelle del Pretendente fossero scomparse in grembo al Profeta, siamo da capo con avvisaglie che accennano a nuove imminenti battaglie.

A quanto pare chi fa maggiori sfregi non sono le truppe contendenti, ma il brigantaggio generale che ha invaso ormai tutte le provincie dell'impero.

E il viaggio del Ministro degli Esteri a Parigi, per proseguire poscia verso la Mecca, avrebbe infatti per obiettivo la realizzazione di un piano finanziario e ferroviario, che coll'aiuto della Francia dovrebbe riafzare il Marocco dallo stato in cui l'hanno ridotto le guerre intestine.

Non è improbabile che con milioni si possano far sparire anche i Pretendenti, ciò che non sarebbe male.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid** 26. — Si ha da Saragozza: I professori appartenenti all'insegnamento privato hanno inviato al Governo una domanda con la quale chiedono che venga proibito l'insegnamento ai membri delle Congregazioni religiose espulsi dalla Francia e rifugiatisi in Ispagna.

(S) **Bucarest** 25. — Il Re, ricevendo la Commissione della Camera, incaricata di presentargli l'indirizzo di risposta al discorso del Trono, espresse la sua riconoscenza per l'affettuosa prova di devozione datagli dalla Camera; e soggiunse: « Mi compiacio nel vedervi, come sempre, ispirati ad un sentimento di prudenza nella elaborazione del bilancio per il prossimo esercizio e nell'assicurare lo sviluppo della produttività del paese. La Camera terminera così la sua opera di raccoglimento e di consolidamento, rendendosi degna della riconoscenza del paese ».

(S) **Washington** 26. — Il Dipartimento di Stato ha avuto avviso che i Governi d'Inghilterra e d'Italia hanno risoluto di riconoscere la Repubblica di Panama.

Pietroburgo, 26. — *L'Invalido Russo* annunzia che il contrammiraglio Molas, comandante la squadra russa del Mediterraneo è stato nominato vice-ammiraglio.

(S) **Malta** 25. — In seguito alle dimissioni presentate dai membri elettivi del Consiglio legislativo, il Governo ha indetto la quarta elezione.

(S) **Stuttgart** 26. — E' morto l'economista Alberti Schaeffle ex ministro austriaco.

Era nato a Nurtingen (Würtemberg) il 24 febbraio 1831. Professore di economia politica a Tubinga nel 1860 e nell'Università di Vienna nel 1868, Ministro del commercio in Austria nel 1871, si era un quell'anno ritirato dalla politica e dall'insegnamento.

Oltre a varie opere notevoli di economia politica e di scienza finanziaria Schaeffle aveva pressochè un sistema sociologico importante, in una grande opera intitolata *Bau und Leben des sozialen Körpers* (Tubinga 1873-78).

Di questa, che è la sua opera capitale, fu pubblicata nel 1896 una seconda edizione con importanti modificazioni.

Parlamenti Esteri

Francia.

Discussione sulla politica estera.

(S) **Parigi** 26. — *Senato* — Si discute il bilancio degli affari esteri

Daunay rileva l'esistenza di divergenze politiche fra il Presidente del Consiglio, Combes, ed il Ministro degli affari esteri, Delcassé, circa le Congregazioni, e chiede che sia soppressa la sovvenzione finora concessa alle Congregazioni francesi in Oriente.

Discorso di Delcassé.

Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, fa un'esposizione della sua politica.

Il Ministro giustifica l'intervento della Russia e dell'Austria-Ungheria, per assicurare la pace nella penisola balcanica e l'adesione data dalle Potenze, specialmente dalla Francia, a tale intervento.

La Potenza non cessa di continuare l'applicazione delle riforme in modo da ristabilire la fiducia nelle popolazioni, malgrado gli sforzi dei partigiani dell'insurrezione ad ogni costo.

Nel Marocco la politica della Francia consiste nell'assicurare l'indipendenza e lo sviluppo di quel paese a beneficio dell'Algeria. Nessuno contesta più la posizione della Francia al Marocco.

Riguardo all'Estremo Oriente, il Ministro Delcassé dichiara non prestare fede alle notizie allarmiste giornalmente pubblicate.

Il Ministro esamina poscia i diversi raggruppamenti di Potenze che si sono formati in Europa. Nessuno sembra avvicinarsi più di quello della Russia e della Francia al punto di vista dell'interesse nazionale e della simpatia. Bismarck stesso lo riconobbe.

Il ministro Delcassé insiste nel rilevare l'incremento che hanno dato all'alleanza l'esercito, la marina e la ricchezza nazionale ed espone i vantaggi che ha ottenuto la Francia dall'alleanza colla Russia, la quale ha avuto per effetto principale di far sparire lo incertezze sorte all'indomani della ricostituzione delle forze francesi, lasciando a ciascun alleato in più completa libertà d'azione. Il campo principale della Francia è l'Europa, perchè essa non pensa ad estendere il suo dominio coloniale, ma a farlo fruttare. Questa vede che i suoi interessi non sono in conflitto con quelli di alcune Potenze e disiderà i malintesi; ma non bisogna dimenticare che da questi malintesi possono sorgere ad ogni momento divergenze fra le varie nazioni.

Ricorda la situazione dolorosa che durò per un certo tempo fra l'Italia e la Francia. Noi, dice l'oratore, abbiamo fatto ogni sforzo per farla cessare, tracciando tutti i punti di contatto fra le due Nazioni. Ciò non è stato difficile e abbiamo così ristabilito il buon accordo con la Nazione nostra vicina. La Convenzione ieri firmata è un nuovo pegno della sicurezza del buon accordo ristabilito. (Applausi).

Parlando poscia dell'Inghilterra, Delcassé dice che essa ha cessato di essere per la Francia una rivale. La Convenzione d'arbitrato conclusa in ottobre con questa Potenza, favorisce le cordiali relazioni tra le due Nazioni. La Francia conta di far prevalere i suoi diritti con misura e fermezza, conciliando i suoi interessi con quelli delle Nazioni vicine.

Parlando dell'alleanza franco-russa, dice che una delle cause determinanti di essa è la forza militare dei due alleati. Se spiriti generosi possono lamentare l'aumento dei bilanci militari, il Governo ha d'altra parte diritto di garantire la sicurezza nazionale. Se la Francia non può lasciarsi superare dalle altre nazioni nella via del progresso sociale e umanitario, essa ha bisogno, per poterlo realizzare, della sicurezza che inspira la forza. (Vivi applausi).

—

Tutti i capitoli del bilancio degli affari esteri sono poscia approvati.

Bulgaria.

(S) **Sofia**, 25 — *Sobranje* — Il Ministro della Guerra, colonnello Savoff, chiede che il bilancio della guerra venga approvato senza discussione.

L'Opposizione fa ostruzionismo: nasce un tumulto e si vione perfino a vie di fatto contro il deputato Christoff. L'Opposizione abbandona l'aula.

Si approvano poscia i bilanci della guerra e degli affari esteri.

Russia e Giappone.

Pietroburgo, 25. — Le notizie tendenziose pubblicate ad estere sulla situazione nell'Estremo Oriente producono vivo malcontento nei circoli ufficiali. Si conferma che non si conosce ancor nulla circa l'*ultimatum* che sarebbe stato presentato dal Giappone.

(S) **Pietroburgo**, 25. — Le *Novosti*, esaminando la causa del conflitto russo-giapponese, rilevano che fra esse si cercherebbero invano motivi di elevato ordine morale, trattandosi di uno di quei conflitti politici, che sono suscettibili di soluzione in via diplomatica e che non rendono affatto necessaria una guerra.

L'opinione pubblica giapponese è da molto tempo diretta da *chauvinisme* e si lascia trascinare da un morboso desiderio di vedere il Giappone mascarasi con una qualsiasi Potenza europea, giacchè non bisogna credere che il Giappone odii la Russia più che qualsiasi altra Potenza.

Se la Mancinria fosse caduta in potere di un'altra Potenza, il Giappone si sarebbe rivolto contro di essa, poichè esso sogna di raggiungere frontiere cui non può arrivare che impadronendosi della Mancinria e della Corea, ed è spinto in parte dall'istinto della sua conservazione ed in parte da un sentimento di gloria.

Nelle condizioni attuali la conciliazione degl'interessi dei due paesi è possibile e il Giappone farebbe meglio a concludere quanto prima che ad impegnarsi in una lotta della più pericolose.

—

Londra, 25. — Si ha da Singapore che venne dato ordine a 3 incrociatori e ad un incrociatore della Squadra inglese del Mediterraneo di tenersi pronti a partire per la Cina.

—

Tokio, 26. — Notizie dai porti coreani recano che l'anarchia vi regna completa.

Importanti preparativi sono stati fatti nei porti militari giapponesi onde inviare truppe a Fushan, a Masampo ed a Chemulpo per ristabilirvi l'ordine.

Nei circoli politici si dichiara che questo misure sono pres col gradimento del Governo russo.

Tokio, 26. — Il Governo giapponese ha fatto pervenire al Ministro del Giappone a Pietroburgo, Kurano, la sua risposta alle proposte russe.

Tale risposta è redatta in termini assai cbevoli e lascia la via aperta a nuove trattative.

Londra, 26. — Il *Daily Mail* ha da Kobe: Corre voce che la Nota giapponese concessa alla Russia una dilazione di quattordici giorni per rispondere alle domande del Giappone.

Londra, 26. — Il *Times* ha da Shanghai: Sei vapori sono stati noleggiati dal Giappone per il trasporto degli approvvigionamenti. La sesta divisione di fanteria giapponese, che sarà eventualmente la prima a partire per la Corea, attende ordini a Kumamoto.

Banchetto patriottico.

Tokio, 26. — Iersera ha avuto luogo un banchetto, al quale intervennero l'ex-presidente del Consiglio, conte Okuma, e l'ex-Ministro degli esteri, visconte Katsoura.

Essi pronunciarono discorsi, dichiarando che il paese in caso di guerra marcierà come un sol uomo.

Ambedue gli oratori soggiunsero che considerano la situazione come estremamente critica.

Stato e Chiesa in Francia

(S) **Parigi**, 26 — Il *Gaulois* dichiara che il Compromesso tra il Governo e la S. Sede circa la nomina dei vescovi non è ancora definitivo, ma crede sapere che una soluzione conciliante è imminente.

Il Vaticano avrebbe accettata la soppressione del *nobis* col mantenimento del *nominavit*. Chiede tuttavia che siano aggiunte a questo le parole *juxta concordatum*.

Il giornale dice che, se questa aggiunta sarà rifiutata dal Governo, il Vaticano non vi insisterà.

—

(S) **Parigi**, 26 — Il deputato Grosjean, membro della Commissione che studia la proposta De Pressensé sulla separazione della Chiesa dallo Stato, ha dichiarato ad un redattore dell'*Echo de Paris* di ritenere che il Governo non farà sua quella proposta.

Si afferma altresì il Presidente del Consiglio, Combes, aver detto all'ambasciatore di una grande Potenza che il Ministero non ha intenzione di denunciare il Concordato, ma che intende piuttosto, con la minaccia della soppressione del bilancio dei culti, di tenere la chiesa nell'ubbidienza e nella sottomissione.

La situazione nei Balcani.

(S) **Costantinopoli**, 25 — Il Console austriaco Muller, incaricato del controllo sull'applicazione delle riforme in Macedonia, è atteso quanto prima.

Si assicura che esistano grandi divergenze tra la Porta che vorrebbe seguire le esortazioni delle Potenze ed i consiglieri di Sultano che sono d'opinione contrario.

La Convenzione franco-italiana

PER L'ARBITRATO.

Parigi, 25. — Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, in rappresentanza del Governo francese, e l'Ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, in rappresentanza del Governo italiano, hanno oggi firmato una Convenzione d'arbitrato analoga a quella che è stata recentemente conclusa tra la Francia e la Gran Bretagna.

—

Parigi, 26. — I giornali si felicitano della Convenzione d'arbitrato.

Per la *Petite Republique* la Convenzione è un lieto avvenimento di importanza considerevole, in quanto che no accordo di questa natura tra la Francia e l'Italia risponde ad un bisogno di prim'ordine.

La *Republique Francaise* osserva che la Convenzione, non apostando le attuali alleanze, costituisce un atto che dimostra le buone relazioni tra la Francia e l'Italia e conferma il desiderio di avitare ogni inutile conflitto.

Il giornale si felicita col signor Delcassè del successo ottenuto, che segna il trionfo di una sana politica francese.

Il *Gaulois* dice che le Convenzioni di questo genere rispondono ad una necessità indiscutibile e sono in armonia col pensiero generoso ed ultamente umanitario così felicemente formulato dallo Czar. Si felicita che sia stata la Francia la prima a rispondere all'appello pacifico di Nisoli II per incoraggiare la politica del buon accordo internazionale.

Secondo il *Gil Blas* l'importanza di questo avvenimento diplomatico sta nel fatto che accordi di questa natura hanno potuto stabilirsi, mantenendo ferma l'alleanza franco-russa.

La *Francia*, animata da idee pacifiche, è circondata da vicini, desiderosi come lei, di conciliazione. Il giornale rileva infine il progresso ovunque fatto dalla politica di arbitrato.

Per l'*Eclair* l'importanza della Convenzione franco-italiana è accresciuta dal fatto che anche con l'Inghilterra fu firmata una Convenzione simile.

Il *Petit Parisien* afferma che la portata morale di questo accordo è considerevole, perchè esso costituisce una nuova consacrazione dell'idea dell'arbitrato ed attesta le disposizioni amichevoli dei due Governi che l'hanno concluso.

La *Lanterne* dice che i trattati franco-inglese e franco-italiano costituiscono una nuova garanzia per la pace fra le Nazioni.

Il *Siècle* esprimendo analogo avviso vede nella Convenzione una novella garanzia della pace.

Il *Figaro* in questo strumento diplomatico riconobbe la sanzione ufficiale dell'evoluzione che guida il segreto istinto della folle. Le Cancellerie hanno sapato metterlo in carta in omaggio al solenne tribunale dell'Aia.

Il *Matin* dice che il merito della iniziativa spetta all'ambasciatore italiano, conte Tornielli, il quale comunicò la sua idea al Re Vittorio Emanuele III, in occasione del suo viaggio a Parigi, e al Governo francese.

Le aperture del conte Tornielli furono premurosamente accolte e il Governo francese affidò all'ambasciatore Barrère l'incarico di avviare col Governo italiano i negoziati in proposito, che si svolsero solleciti, non esistendo alcun dissenso fra i due paesi.

+

Londra, 26. — Il *Daily Graphic*, parlando delle Convenzioni d'arbitrato franco-inglese e franco-italiana, dice che l'Inghilterra, la Francia e l'Italia diedero al mondo un esempio che le altre Nazioni difficilmente potranno seguire.

Anche Emilio Arnaud, che presiedette il Congresso per la pace a Roun e che presiede la Lega internazionale per la libertà e la pace, ha inviato al ministro Delcassé un telegramma per felicitarlo della Convenzione d'arbitrato conclusa tra la Francia e l'Italia.

+

Parigi, 26. — Il gruppo parlamentare francese per l'arbitrato e la pace ha inviato al ministro degli affari esteri, Delcassé, ed all'ambasciatore italiano, conte Tornielli, le sue vive felicitazioni per la firma della Convenzione d'arbitrato tra l'Italia e la Francia.

—

(S) **Parigi**, 26 — Il *Temps* parlando della Convenzione d'arbitrato franco-italiana, dice che bisogna accogliarla con soddisfazione, perchè costituisce un prezioso elemento pel consolidamento della pace e perchè è un segno d'immenso progresso ed un pegno del trionfo civile.

Il *Journal des Débats* dice che bisogna felicitarsi di questa Convenzione come di una nuova e notevole prova del riavvicinamento tra la Francia e l'Italia e come di un omaggio reso alla causa dell'arbitrato generale.

GIUSEPPE GARIBALDI

La Stefani, a troppo tarda ora per l'edizione della provincia, ci ha comunicato iersera i seguenti dispacci:

Al Presidente del Consiglio, on. Giolitti, è pervenuto il seguente dispaccio dall'on. Massimini:

MADERNO 26. *(Ore 20).* — **Col cuore angosciato comunico notizia morte Zanardelli avvenuta ore 19.**

+

Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, ha inviato subito a Maderno le condoglianze sue e del Governo ed ha convocato per oggi il Consiglio dei Ministri per deliberare le onoranze da rendersi all'illustre estinto.

Le ultime ore.

(S) **Brescia** 26. — L'on. Zanardelli cominciò a sentirsi prostrato di forze ieri e per la prima volta rinunziò a leggere la sua corrispondenza e la *Provincia di Brescia* e non volle chiarsi, sentendo rimpagnanza ad ogni alimento. Conservava però perfetta lucidità di mente, che mantenne anche stamane.

Soltanto nel pomeriggio cominciò ad avere qualche vaneggiamento, durante il quale ricordava uomini e cose fra cui visse. Seguì una prostrazione più violenta ed il dott. Vizioli, che lo assisteva, ricorse per combatterla alle inalazioni di ossigeno, ma inutilmente.

Pochi minuti prima di morire, l'on. Zanardelli tentò sollevarsi sulla persona, poi ricadde, mormorando parole indistinte e spirò alle ore 19.

Erano intorno al letto il fratello, ingegnere Ferdinando, la sorella Ippolita, i nipoti, la famiglia del conte Lana, l'on. deputato Massimini, il Prefetto ed il Sindaco di Brescia, che, allarmati dalle notizie qui giunte, si erano recati stamane a Maderno.

La notizia del grave stato dell'on. Zanardelli aveva impressionato tutta la città e teneva sospesi gli animi. L'annunzio della morte, giunto dopo le 20, produsse un'immensa impressione.

Fu subito sospeso lo spettacolo al *Teatro Grande*.

A Roma.

La notizia del repentino aggravamento avvenuto nelle condizioni di salute dell'illustre Uomo, diffusasi nelle prime ore della sera, aveva prodotto nella nostra cittadinanza una profonda e generale commozione; ma nessuno pensava che l'annunzio della catastrofe dovesse seguire a tanto breve intervallo.

E' della natura umana, fino a che resta un barlume, sia pur piccolo, di speranza, negare fede alla sventura delle persone care, e l'on. Zanardelli era personalità cara a tutti per le doti del cuore, per la bonta dell'animo, per lo splendore della mente, onde la sua morte avra nel paese quel largo e sincero rimpianto, che accompagna sempre la dipartita dei migliori.

Anima nobile, entusiasta di tutto ciò che era bello e buono, Giuseppe Zanardelli sentì vivissimo l'amor di patria e nei suoi più lieti destini ebbe salda la fede, anche nei tristi giorni del dominio straniero, quando questa fede appariva vacillante in molti.

+

Nato a Brescia il 29 ottobre del 1826, Giuseppe Zanardelli studiò lettere nel Collegio di San-t'Agostino in Verona, d'onde passò prima al Collegio Ghislieri e poi all'Università di Pavia, che lo licenziò dottore in legge.

I rivolgimenti politici del 1848 lo trovarono studente a Pavia e lo fecero soldato.

Combattè con gli studenti nell'agro bresciano e nel Tirolo; con la legione degli studenti partecipò alle restanti battaglie di quella fortunosa campagna fino al blocco di Mantova.

Riparò in Toscana dopo l'infelice battaglia di Custoza e a Milano collaborò coll'Allievi e col Visconti-Venosta nel giornale *La Costituente*.

Cadute anche Venezia e Roma, Giuseppe Zanardelli, con animo angoscioso, ma con fede indomita, ritornò alla sua Brescia, cercando conforto nello studio ed accumulando quella cultura giuridica e letteraria, che fece poi di lui uno dei nostri più dotti e più eloquenti uomini parlamentari.

Col Correnti, coll'Allievi e con altri patrioti lombardi scrisse nel *Crepuscolo*, che, sotto la direzione del Tenca fu scuola di libertà civile e di progresso, quando parlare di libertà e di progresso era non piccolo ardimento.

Ma venne, infine, l'auspicato giorno della redenzione, e Giuseppe Zanardelli, che negli anni della prima giovinezza era stato capo del Comitato nazionale di Brescia, fu dal conte di Cavour inviato nella nativa città ad istituirvi e presiedere la nuova Giunta di governo, mentre Depretis assumeva l'ufficio di R. commissario.

E qui comincia l'opera politica di Giuseppe Zanardelli; opera che ha durato 45 anni ed ha lasciato in tutti gli ordinamenti dello Stato italiano tracciate che rimarranno.

+

Eletto deputato del Collegio di Gardone nel marzo 1860, cioè nell'ultima Legislatura (VII) del Parlamento Subalpino, Giuseppe Zanardelli ebbe costantemente confermato il mandato in tutte le successive Legislature dal Collegi d'Iseo e di Brescia.

Nella Camera italiana egli e l'on. Biancheri erano rimasti i superstiti della Camera Subalpina.

Nel Parlamento Italiano Giuseppe Zanardelli conquistò rapidamente quel posto, al quale la vastità della dottrina, la saldezza dei convincimenti e la rettitudine dei propositi gli davano diritto.

Appartenne sempre alla Sinistra Costituzionale, che intendeva la maggior libertà nella legge e con Bonaccasi costituzionale, per mutare di tempi e di cose, Giuseppe Zanardelli mutò partito e pensiero.

Come la pensava nei primi anni della sua vita politica, così la pensava uomo della opposizione e della responsabilità, deputato o ministro; scrittore od oratore. Più ancora che per l'ingegno, che pure era tanto, Giuseppe Zanardelli sarà ricordato per il carattere e questo ricordo, in un'epoca fiacche alle apostasie, circonderà il suo nome di luce purissima.

+

Segretario dell'Ufficio di Presidenza dal 18 febbraio 1861 al 7 settembre 1865, commissario del Re a Belluno nel 1866, l'on. Zanardelli fu elevato per la prima volta alla Presidenza della Camera nel novembre del 1892, Capo del Governo l'on. Giolitti, e vi fu richiamato altre due volte nel 1897, Presidente del Consiglio l'on. Di Rudinì, e nel 1898 col primo Gabinetto Pelloux.

La rivoluzione parlamentare del marzo 1876 lo chiamò Ministro dei LL. PP. nel primo Gabinetto Depretis; più tardi ritornò al Governo Ministro dell'interno nel primo Ministero Cairoli del marzo 1878 e successivamente fu guardasigilli nei Gabinetti: Depretis (1881 e 1887) e Di Rudinì 1897.

Nel novembre 1893, caduto il Gabinetto Giolitti, ebbe dal Re Umberto l'incarico di ricostituire la nuova amministrazione; difficolta per la gravita dell'ora e interessi difficolta di persone, gli fecero declinare il mandato e, per qualche tempo, parve tenersi in disparte.

Ma fu protesta una breve parentesi nella vita politica di Giuseppe Zanardelli, che ritornato Ministro di Giustizia con Rudinì, diventava poi nel marzo del 1901, per le dimissioni del Gabinetto Saracco, Presidente del Consiglio; ufficio che conservò fino a poche settimane or sono, ritirandosene per quelle ragioni di salute, che ieri lo trascro alla tomba.

Durante i tre anni circa del suo Governo egli resse interinalmente per brevi periodi vari dicasteri.

+

Dei voti parlamentari di Giuseppe Zanardelli, merita nota quello dato, insieme a Giuseppe Biancheri, nel maggio del 1860, contro l'annessione della Savoia e di Nizza alla Francia.

Il Codice di commercio ed il Codice penale restano monumento perenne della sua sapienza politica e giuridica.

Nella politica interna Giuseppe Zanardelli fu liberale nel più largo significato della parola e forse anche troppo largo rispetto al grado dell'educazione politica del paese.

« Ma la libertà, egli diceva in un memorabile discorso difensivo delle sue teorie, è la vita, la forza, la dignità delle società coscienti; essa eleva le facolta dell'uomo, sveglia tutte le attività, accende l'amore del pubblico bene, apprende ad un popolo la coscienza di se stesso ».

Nella politica ecclesiastica egli fu custode strenuo della supremazia dello Stato, ma errano coloro che gli attribuissero propositi ostili alla Chiesa, dei diritti della quale, nei limiti della sua giurisdizione spirituale, si dimostrò sempre rispettoso come non esitò mai a difendere il clero operante.

Nella politica economica fu e si mantenne liberista convinto fino all'ultimo momento e pur riconoscendo le esigenze del momento per una temperata protezione, che le condizioni dell'industria nazionale ed i provvedimenti degli altri Stati reclamavano, non rinunziò mai ai principi della libertà economica, come infatti dimostrò nel suo ultimo discorso sulla politica ferroviaria.

Il concorso dell'attività privata egli preferva sempre pur di liberare lo Stato dalle pastoie dell'accentramento dei servizi.

La sua eloquenza era impetuosa, calda, efficacissima sull'assemblea. Noi ricordiamo due tra i suoi notevoli discorsi dell'ultimo quarto di secolo. Uno fu quello contro la legge per la nullità degli atti non registrati, col quale, pur dovendo lottare contro un atleta, come Minghetti, e contro giuristi, quali il De Falco e l'Auriti, riuscì a far respingere il progetto, sebbene l'Opposizione di Sinistra fosse allora debole di forze, benchè compatta.

Il secondo fu la difesa elevata, dotta ed abilissima dell'opera sua e dei suoi criteri di governo nella politica interna, dopo il triste avvenimento del primo attentato ad un Re di Casa Savoia. La virtù civile giuridica e politica e per non molti voti dovette rassegnare il potere.

La tribuna parlamentare italiana perde con Giuseppe Zanardelli l'ultimo dei suoi più poderosi oratori.

Quale scrittore, ci restano di lui *L'Avvocatura*, che raccoglie due splendidi discorsi pronunciati al Collegio degli Avvocati in Brescia; e l'Opera sui « Merriti e sui diritti e doveri dell'Avvocatura », libro smagliante per stile, pieno di fede e di erudizione.

+

Nella vita privata Giuseppe Zanardelli fu esempio di probità e di esemplicita di costumi. Ministro o deputato, fu sempre eguale a mantenne sacro il culto dell'amicizia.

Questi i tratti caratteristici dello stile e del carattere dell'uomo di Stato, che scompare, chiudendo ormai il ciclo di quei valorosi, che contribuirono con tanto intelletto e tanto amore al risorgimento della patria, alla sua unità e alla posizione che oggi occupa nel mondo civile.

Dell'opera sua politica, ne risultati, non è l'ora di dire.

Certo è che i suoi propositi furono sempre rivolti alla elevatezza e alla grandezza della Nazione, della quale fu indubbiamente una delle più elette figure politiche e parlamentari. Certo è che la sua morte è lutto per il Re, che perde in Giuseppe Zanardelli un devoto e nobile consigliere, mentre l'Italia perde uno dei più affezionati e onorandi suoi figli e la Libertà uno dei più fidi e valorosi cavalieri.

+

L'on. Giolitti appena ricevuto il triste annunzio da Maderno ne ha informato S. M. il Re e tutti i ministri.

I funerali saranno fatti a spese dello Stato. Vi interverranno il Conte di Torino in rappresentanza del Re e vari ministri.

S. M. il Re e S. M. la Regina che erano al Costanzi, lasciarono tosto il teatro ritornando al Quirinale.

S. M. telegrafò, anche in nome della Regina alla sorella dell'on. Zanardelli, signora Ippolita.

L'on. Giolitti ha ordinato al prefetto di Brescia di prendere a Maderno le disposizioni.

A Montecitorio la notizia ha prodotto grande impressione tra i pochi deputati presenti.

L'on. Biancheri è scoppiato in dirotto pianto ha telegrafato alla sorella Ippolita ed ha dichiarato che assisterà personalmente ai funerali.

Servizio speciale del *Pop. Romano*.

Milano, 27, ore 2,10. — La notizia della morte dell'on. Zanardelli si è diffusa verso le nove di ieri sera, destando generale cordoglio.

Il Ministro Ronchetti e il Sindaco telegrafarono subito a Maderno.

La questione fiscale in Inghilterra.

(S) **Londra**, 26. — Il *Daily Mail* che aveva aperto in settembre un *referendum* fra i suoi lettori sulla questione fiscale, ne pubblica oggi i risultati.

Si pronunciarono per la preferenza per o la politica di Balfour 238,000 votanti, per le tariffe preferenziali e la politica di Chamberlain 141,000, per il libero scambio 166,000.

ARMI ED ARMATI

Una nuova polvere.

(S) **Londra**, 26. — Il colonnello William Hope annuncia di avere scoperto una nuova polvere per fucili ed artiglierie ch'egli ha chiamato *Velozite*.

Questa polvere sarebbe assolutamente stabile e durerebbe indefinitamente senza deteriorarsi. Non contiene nè salnitro, nè zolfo, nè fosforo ed è tre volte più potente di ogni altra polvere fra quelle che si fabbricano attualmente in Inghilterra.

Non si incendia che a 1200 gradi Fahrenoi, mentre la polvere nera comune s'incendia a 540.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 26 contiene:

Leggi che approvano gli stati di previsione della spesa per l'esercizio 1903-904 dei Ministeri degli Affari Esteri e della P. I.

R. D. che ammette a fruire dello agevolezze concesse all'alcool adulterato l'industria del fulminato di mercurio.

R. D. che apporta modificazioni nei Comuni di Sarzana e Tassarolo, per il pagamento delle imposte dirette.

R. D. che approva il nuovo statuto organico per la scuola « Tancredi Bantreri » in Arcola.

Rel. e R. D. che proroga i poteri del R. Commissario straord. di Alberona (Foggia).

Elenco dei candidati dichiarati idonei per il concorso alla carriera consolare.

Nuovo Ufficio telegrafico — Il 20 corr. in Altavilla Monferrato, prov. di Alessandria. è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, Della Giacoma Carlo, capo musica 30° fanteria e nominato contemporaneamente cavaliere della Corona;

in posizione ausiliaria, il T. colonnello Nespoli cav. Angiolo del personale delle fortezze; i capitani Darco Paulucci dei reali carabinieri e Toselli Gaetano del Commissariato; i tenenti Esposito Natale dei reali carabinieri e Bianco Pietro del 22. artiglieria;

in aspettativa, il capitano Treboldi Giuseppe del 7. alpini (specialità); il tenente medico Gilardoni Enrico ed il sottotenente nell'11. fanteria Pecollini Alfredo (motivi di famiglia), il colonnello Pepe cav. Francesco dei Cavalleggeri Lodi ed il tenente medico Lombardo Leonida (infermità).

— Il tenente nel 13. artiglieria Afan de Rivera marchese Pietro è dispensato dall'effettivo servizio ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Il capitano dei reali carabinieri Berti Erminio, già in aspettativa per sospensione dall'impiego, è revocato dall'impiego.

— Sono richiamati dall'aspettativa il capitano Lucatelli Arturo al 70. fanteria ed il tenente Tedeschi Giuseppe al 15. artiglieria.

— Sono promossi al grado superiore il capitano Barzachi cav. Alfredo ed il tenente Alagna Gaetano, entrambi dell'arma di cavalleria (personale dei depositi cavalli stalloni).

— Gli ufficiali d'ogni grado dell'arma di artiglieria e del Corpo sanitario militare con anzianità dicembre 1897 e precedenti sono nominati rispettivamente al 1° ed al 2° aumento sessennale.

I capitani del genio con anzianità dicembre 1897 sono ammessi al 2° aumento sessennale.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Bari, 26. ore 13.50. — *(Furin).* Ieri mattina e ieri sera in Bisceglie 2000 cittadini reclamanti l'abolizione del dazio-consumo tumultuarono e scagliarono pietre contro i soldati chiamati per sbarrarli. Un capitano e un tenente sono feriti lievemente. Il sotto-prefetto di Barletta è andato colà. Da qui sono stati mandati altri rinforzi di truppa.

Napoli, 26. ore 17.20. — Oggi nel pomeriggio in una camera dell'albergo « La Nuova Roma » l'avv. Giovanni Consiglio di anni 47, da Firenze, s'è sparato un colpo di rivoltella nella bocca. E' morto mentre lo trasportavano al Pellegrini.

Era arrivato da Catania quindici giorni fa.

Ha lasciato una lettera per una signora fiorentina ed un'altra per il proiettore. In questa ha dichiarato di aver voluto darsi la morte per ragioni intime ed ha espresso il desiderio che non si desse pubblicità volgare al fatto di cronaca.

— Il prof. Scherillo dell'Accademia di Milano ogni nella Sala Tarsia, dinanzi ad un pubblico eletto, ha commentato il canto XXIII dell' « Inferno ». Il successo è stato eccellente.

— Mercoì le onorifiche disposizioni dell'autorità, quest'anno è stata risparmiata la consueta scampagnata delle vittime delle bombe di dinamite che si sparavano per festeggiare il Natale. A Napoli e al Vomero tutte le bombe furono sequestrate.

Milano, 26, ore 16.40. — Iersera Primo Querpoli, bolognese, soldato nel 39° fanteria, trovandosi in un'osteria di via Rovello, essendo ebbro, diede in escandescenze, dapprima eroiche verso la ostessa che scappò, poi sconciamente contro persone presenti. Si era parato dinanzi, contro altri cittadini che sfuggirono alla sua daga, infine contro quattro soldati del regg. Genova cavalleria, con i quali impegnò una lotta terribile. Ad uno spezzò l'arma ad un altro produsse una ferita grave nel collo. Sopraffatto, cadde, sanguinante, in preda al parossismo.

Fu portato a stento ad un posto di medicazione e, poi, all'ospedale militare.

Livorno, 26, ore 20,55 *(Sabre).* — I funerali dell'on. Gaetano Bacci riuscirono imponenti. La salma fu tumulata nella tomba gentilizia al Camposanto della Misericordia.

Il defunto l gava 50 mila lire al Ricovero di mendicità e 10 mila alla Misericordia di Livorno, 90 mila ai poveri di Porto Longone, ove nacque, 15 mila all'Infanzia abbandonata e 1000 ai poveri di Livorno.

— Certo Alfredo Quagliarini, detenuto nelle carceri dei Domenicani, essendo stato punito per insubordinazione, colla cella di rigore, si recideva i polsi col vetro di una finestra.

Fu trasportato all'ospedale, dove i medici sperano di salvarlo.

Un banchetto all'on. Pozzi

Milano, 25 — Al banchetto offerto dagli elettori all'on Barzilai per festeggiare la sua nomina a Sottosegretario di Stato, oltre ai sindaci di molti Comuni del Collegio, parteciparono gli on. Cornalba, Gattoni e Conti, il sen. Cagnola, il sottoprefetto di Lodi, il maggiore di Lodi comm. Cacciabue, diversi consiglieri provinciali di Milano e comunali di Lodi, le rappresentanze delle società operaie di Casalpusterlengo, S. Colombano al Lambro ecc., in tutti 200.

Il cav. Bonelli, presidente del Comitato promotore, tesse molti telegrammi e lettere di adesione, fra i quali assai applaudito l'indirizzo dei veterani di Turate, memori dell'opera efficace spiegata in Parlamento per l'approvazione della legge di legittimazione in casa dei veterani. Allo *champagne* parlarono il dep. Gattoni, il sen. Cagnola, i cav.: Frattini Ceresa, Bianchi, l'avv. Pisotti, il dott. Colombo, l'avv. Arioli ed altri.

L'on. Pozzi ringraziò con parole ispirate principalmente a sentimenti di concordia nella nobile lotta del lavoro, di quel lavoro che, sotto qualsiasi sua manifestazione, nobilita ogni classe di persone, e all'avvenire dell'operaio specialmente intelligente.

Concluse brindando alla patria e al Re.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 26. Giovedì furono caricati in questo porto 1067 carri, di cui 435 di carbone per i privati e 102 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 225, dei quali 155 per imbarco.

Prezzo del frumento.

nei principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 27 Dicembre 1903.

	1899	1900	1901	1902	1903
	27	10	26	1	26	12	25	1	27	12	26	12	19	12	26	12
Parigi . .	18.87	19.00	19.85	19.15	22.12	21.12	20.33	21.62
Berlino. .	—	18.50	18.68	19.77	21.50	19.81	20.12	20.43
Vienna. .	17.43	16.43	16.43	16.50	17.50	—	—	—
Budapest. .	17.49	17.11	15.72	15.92	18.39	16.47	16.31	16.31
Londra. .	15.84	16.56	—	—	—	—	—	—
New-York. .	24.10	24.37	25.56	25.20	26.43	25.56	26.19	26.40
Chicago . .	13.52	13.20	13.93	13.94	15.46	14.75	15.43	15.61
Odessa. . .	13.86	—	14.50	14.10	14.12	14.42	14.54	14.27
Galatz . .	13.58	—	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana sui principali mercati granari del mondo non si ebbe che un solo rialzo di prezzo piuttosto sensibile a Parigi, gli altri mercati segnarono variazioni, la maggior parte in aumento, ma di tanto poca entità da fare ritenere la situazione dei mercati stessi pressochè invariata. In Italia mercati quasi deserti con pochissime offerte e scarse richieste. I prezzi si mantennero generalmente invariati aggirandosi fra L. 23,25 e L. 25,00 per quintale.

Drammi di terra e di mare

Incendio di una conceria.

(S) **Parma**, 25 — Stamane scoppiò un grande incendio nella conceria di pellami Ferrara. Il corpo principale del fabbricato, ove si trovava la conceria, rimase distrutto.

L'esplosione d'un petardo.

Parigi, 26 — Un telegramma da Clermont Ferrand dice che ieri fu fatto scoppiare un petardo collocato sopra una rotaia dal tram davanti agli uffici del *Comptoir d'Escompte*. Vi fu molto panico fra la folla, ma non si ebbe a deplorare alcuna disgrazia.

Le piogge in Tunisia.

Parigi, 25 — Telegrafano da Kairouan che le piogge diurne cadute in questi giorni in Tunisia provocarono inondazioni. Dieci indigeni sono periti; 65 cammelli e 1000 montoni sono scomparsi.

L'industria delle carni
negli Stati Uniti d'America.

Dallo studio sugli Stati Uniti di P. Leroy Beaulieu, che ci forniscono interessanti notizie, riassumiamo quel che egli scrive sull'industria delle carni, che è la più importante fra le industrie agricole nord americane.

Questa industria conta 921 stabilimenti, con un capitale di 189 milioni di dollari. Vi sono addetti 10.227 impiegati e 68,534 operai; i primi percepiscono 10 milioni di dollari di stipendi ed i secondi 31 milioni di salari. Questi stabilimenti mettono in opera 683 milioni di materie prime ed ottengono 785 milioni di dollari di prodotti.

Per avere un'idea delle sviluppo rapido di questa industria basti dire che nel 1880 i capitali in essa impiegati erano di 49 milioni di dollari. il valore de'suoi prodotti di 303 milioni e gli operai occupati 27,000 soltanto.

In venti anni i capitali sono quasi quadruplicati e la mano d'opera e la produzione sono cresciute due volte e mezzo. Invece il numero degli stabilimenti è diminuito da 1116 nel 1890 a 921 nel 1900.

E' la tendenza alla concentrazione che si nota in tutte le industrie americane: si aumentano notevolmente il capitale, riducendo la mano d'opera, che vien sostituita da un macchinismo più perfezionato.

+

L'industria delle carni è antica negli Stati Uniti: già nell'inverno 1833 si macellavano 85,000 porci a Cincinnati, allora centro principale della regione agricola dell'Ovest e Chicago che era un piccolo villaggio, cominciava a mibilire i primi *packing houses*. In quei tempi non si potevano macellare e manipolare le carni che in inverno e primavera.

A poco per volta l'industria della carne si spostò verso l'Ovest insieme all'allevamento del bestiame e verso il 1860 Chicago soppiantò Cincinnati, usurpatole il titolo di *Porcopolis*.

L'*Union Stock Yards*, i grandi parchi del bestiame di Chicago, intorno ai quali sono attorno i principali stabilimenti, sono un mondo; coprono 250 ettari di area, contengono 16 km. di strade, 120 km. di condotture d'acqua, 240 km. di ferrovie. Nel 1900 essi hanno ricevuto 8,696,000 pore; 2,729,000 buoi; 3,548,000 montoni.

Oltre Chicago vi sono negli Stati Uniti altre grandi città dove l'industria delle carni è in fiore. I quattro principali centri sono: Kansas City, Omaha, Saint-Louis e Saint-Joseph.

Ecco la quantità degli animali macellati nel 1900 in ciascuno dei grandi centri di produzione:

	Porci	*Buoi*	*Montoni*
Chicago	8,696,000	2,729,000	3,548,000
Kansas City	3,094,000	1,900,000	960,000
Omaha	2,200,000	828,000	1,376,000
Saint-Louis	2,156,000	795,000	434,000
Saint-Joseph	1,678,000	390,000	360,000

I principali prodotti dell'industria delle carni negli Stati Uniti nel 1900 sono stati i seguenti per quantità e valore:

	Libbre	Dollari
Bue fresco	2,936,000	211,000,000
» conservato	112,000	9,100,000
» salato	137,000	9,600,000
Montone fresco	404,000	33,000,000
Porco fresco	4,123,000	84,000,000
» salato	1,375,000	98,000,000
Jambons	787,000	73,800,000
Lardo affumicato	986,000	74,800,000
Saliscicce	292,000	21,500,000
Lardo raffinato	891,000	52,600,000
» neutro	129,000	8,600,000
Pelli	336,000	33,900,000
Lana	13,000	3,300,000
Margarina (galleni)	19,000	1,500,000
Altri olii »	8,000	3,400,000
Ingrassi (tosnellate)	168,000	3,300,000
Prodotti diversi	»	63,200,000
Totale valore dellari		785,600,000

pari a lire italiane 3,928 milioni.

Di questa massa enorme di prodotti, sono stati esportati 1393 milioni di libbre di carne fresca per un valore di 37 milioni e mezzo di dollari: 1530 milioni di libbre di carne di porco per un valore di 112 milioni di dollari a cui aggiungendo i prodotti diversi si arriva al totale di 170 milioni di dollari, pari a 900 milioni di lire, senza tener conto di 150 milioni di lire in animali vivi esportati dagli Stati Uniti.

Queste colossali proporzioni fanno impallidire al confronto le più maggiori e più sviluppate industrie della vecchia Europa.

NEL MONDO DELLE ASSICURAZIONI.
Solidità della Mutua Italiana

La garanzia la più valevole per gli assicurati sulla vita consiste nel buon ordinamento tecnico della Compagnia presso la quale si assicurano; i capitali assicurati devono essere costituiti con i *premi sufficienti* e con gli *interessi sufficienti* che si deve ricevere dal collocamento dei premi, e se mancano tali condizioni non vi può essere sicurezza completa per gli assicurati, perchè i capitali di fondazione e le altre garanzie sono sempre troppo piccola cosa in confronto agli impegni assunti verso gli assicurati; di fronte a centinaia di milioni di capitali assicurati, che sono i 2, 3, 5 milioni posseduti dai capitalisti? Un bel nulla. Ecco perchè, parlando della *Mutua Italiana*, abbiamo insistito sulla sua costituzione tecnica e l'abbiamo valutata ottima, sul confronto delle progettate disposizioni legislative, in base alle quali si vuole ordinare in Italia l'industria assicuratrice.

Ma la *sufficienza* dei premi garantisce il pagamento dei capitali assicurati solo dal momento che detti premi sono investiti in gran copia da coloro che hanno versati per più di un anno, e non è cosa facile raggiungere tale momento. Per fare assicurazioni ci vuole un ufficio, le tariffe, le polizze e tanti modulo e preparazione che molto tempo e spesa si deve sopportare prima di iscrivere sui registri il primo assicurato ed incassare il primo premio di poche lire: si può intendere quanta spesa, tempo e personale occorra per guadagnare a raccogliere molti assicurati e forti somme di premi. Le serie e forti Compagnie impiegarono non meno di un anno dal giorno della loro costituzione al giorno della sottoscrizione della prima polizza, il che prova che la *sensatezza pura* è una rara virtù.

E' evidente che il metodo perfetto per assicurarsi è l'*Associazione Mutua*, perchè dovendosi soltanto con i *premi*, e relativi interessi, pagare i capitali assicurati, e tutte le spese, è evidente il vantaggio per gli assicurati uniti in associazione, per l'esclusione del *desiderio* che spetterebbe ai capitalisti assicuratori o tale risparmio che si consegue pagando premi minori e ripigliando quanto *utili* le rimangono annuali degli introiti, ha gran valore nell'assicurazione sulla vita che è molto morale ed utile propagare, ma impone un sacrificio quasi sempre molto oneroso.

Però il beneficio di tale risparmio ha minore importanza della sicurezza che gli assicurati vogliono di essere indennizzati del capitale assicurato al momento che ne acquistano il diritto, e l'impresa, *per forza propria*, non può dare quella sicurezza prima d'aver raccolto molti assicurati e premi. Perciò è da escludere che una *Mutua pura* possa forte e vitale.

L'*Ente Associazione Mutua* è pronto creato: due e più persone sottoscrivono qualche foglio di carta bollata, dove si dichiara che si associano per assicurarsi mutuamente, con i diritti e doveri stabiliti in uno statuto, che quanto più è semplice e vasto di contenuto, tanto più passerà liscio; il Tribunale ne ordinerà la pubblicazione e il Ministero del commercio la inscrverà subito nel bollettino ufficiale delle Società.

L'Ente Associazione Mutua è creato, ma quei due, o più *soci fondatori*, in numero anche di 10 mila, se fosse possibile, devono attendere almeno che siano stampate le tariffe e le polizze per potersi *di fatto* assicurare e versare i premi e quindi dal giorno della costituzione e questo momento l'*Ente Associazione* è un semplice forma giuridica, senza denari, senza soci, senza contenuto sostanziale di interessi, di diritti e doveri.

Per dar vita effettiva all'*Ente* per *rassicurare* i primi assicurati, compresi i *soci fondatori*, fanno a sottoscrivere l'atto costitutivo, ma i più difficili a sottoscrivere le polizze e versare i premi, ed il denaro non poco. La Compagnia *anonima* possiede un capitale che gli assicurati versarono appunto per fare una speculazione di assicurazioni: l'*Associazione Mutua*, che esclude la speculazione, per dare tutti gli utili agli assicurati, deve trovare persone generose che avventurine ugualmente per l'*Anonima* i loro capitali per rischiarati tutti i pericoli senza remunerazione al affare riuscito e fino a rimborso delle anticipazioni fatte.

E dopo ciò ci pare di poter concludere che la *Mutua Italiana*, organizzata tecnicamente nel miglior modo, disponendo di un capitale proprio di 2 milioni e dalla potente malleveria della Banca Società di Assicurazioni Diverse, è un'Associazione di mutue assicurazioni essenzialmente ben costituita, perchè procura agli assicurati tutte le garanzie di sicurezza e di solidità e garantisce non minori di quelle delle più forti anonime. Ciò è ben sostanziale ed inappuntabile.

Casse postali di risparmio in Italia

Situazione al fine Agosto 1903.

Libretti in corso al fine di luglio . .	N.	4,882,648
Libretti emessi nel mese di agosto . .	»	38,243
	N.	4,920,891
Libretti estinti nel luglio	»	16,372
Erano accesi al 31 agosto libretti . .	N.	4,904,519
Depositi in fine di luglio	L.	825,484,211 —
Depositi del mese di agosto . . .	»	37,844,752 06
	L.	863,328,963 06
Rimborsi del mese di luglio . . .	»	34,098,095 46
rimanenza al fine agosto . . .	L.	829,230,867 60

Teatri ed Arte

Drammatica. — Ecco l'argomento di « Troppa grazia, Sant'Antonio », commedia in tre atti della signora Enrica Dorsati-Gentile, che ha avuto lunga successo a Trieste.

Il contino Barbarigo, discendente da una famiglia patrizia veneziana, s'innamorica di una bella fioraia, Nunzia, figlia di un ostaia barcaiuolo.

Non essendo riuscito a farne la sua amante, la sposa, ma a condizione che la famiglia di lei debba starsene lontana dalla sua casa.

Si tratta di un'importante fortuna e le condizioni sono accettate.

E il caso di ripetere: « Troppa grazia, Sant'Antonio! »

Ma il matrimonio non è felice; Nunzia, in casa dei conti Barbarigo, si trova avvolta in un ambiente glaciale, pieno di sprezzo.

La suocera, superba, la tratta freddamente, la umilia, le rinfaccia la sua modesta origine e la rimprovera perfino per aver ricevuto di soppiatto i suoi congiunti.

Nunzia vorrebbe ribellarsi, a questi mali modi e cerca di avere almeno nel proprio marito un protettore. Ma il conte è stanco di lei. Il carnevale è passato.

A Nunzia non resta che un solo conforto, il suo figliuoletto. Ma il piccino le viene a mancare.

La suocera, superba, la tratta freddamente, la umilia, le rinfaccia la sua modesta origine e la rimprovera perfino per aver ricevuto di soppiatto i suoi congiunti.

Nunzia vorrebbe ribellarsi, a questi mali modi e cerca di avere almeno nel proprio marito un protettore. Ma il conte è stanco di lei. Il carnevale è passato.

A Nunzia non resta che un solo conforto, il suo figliuoletto. Ma il piccino le viene a mancare.

Un attacco di eclampsie in brev'ora lo spegne e Nunzia disperata, nel giorno dei funerali, ritorna alla casa paterna e al mondo, che vione per ripredarla, e per maggio alle convenienze sociali, risponde che ormai il suo sogno di felicità è scomparso.

Tutto è finito fra le casa dei conti Barbarigo e quella del povero gondoliere.

E la commedia si chiude con la separazione fra i due coniugi.

— Si dice che per un dissesno sorto tra Eleonora Duse o Gabriele d'Annunzio la *Figlia di Iorio* non abbia più a rappresentarsi per quest'anno.

— A Verona ha avuto gran successo la nuova commedia di A. Testoni: *Il palazzo delle cicale*, recitata dal Benini.

— Venerdì scorso Novelli è apparso per la prima volta al teatro popolare di Budapest. La sala era sempliceniente imponente.

Si rappresentava *Re Lear*, che Novelli interpretava per la prima volta.

Il pubblico fece al grande artista un'accoglienza trionfale.

I giornali locali proclamano Novelli unico tra i tragici moderni. Un critico arriva perfino a paragonare Novelli pel fascino tragico a Crsto. A parte questa esagerazione, il critico del pubblico, oltre che della critica si è venuto accentuando nelle recite susseguenti — cioè nell'*Edipo* e nel *Dramma nuovo*, ove furono acclamati col genuio autore anche Olga Giannini, Giannina Chiantoni, il Lotti.

Lirica — Il m. Franchetti ha chiesto a Gabriele D'Annunzio di musicare *La Figlia di Jorio* senza alterarne il testo di cui il musicista è entusiasta.

Il D'Annunzio ha acconsentito.

Concerti. — Pubblico numeroso e brillante al 4° concerto classico di Montecarlo e grande successo per la notevole esecuzione del preludio di *Tristano e Isotta* seguito dalla « Morte d'Isotta.

Il maestro Leon Jéhin ha diretto colla consueta valentia queste due pagine grandiose.

Da segnalare, nello stesso concerto, una bella *ouverture* del maestro W. Taubert per la *Tempesta* di Shakespeare e la notevole esecuzione della sinfonia *Nozze villereccie* del maestro Goldmark.

Il 5° concerto, interamente consacrato alle opere di Berlioz, in memoria del centenario della nascita del celebre maestro, ha pure attirato una folla numerosa, che ha applaudito con entusiasmo la superba esecuzione di tutte le pagine magistrali, inscritte al programma.

Varie. — Un aneddoto su Rubinstein.

Una sera alcuni musicisti, amici di Rubinstein, si recarono nel salotto dell'Hotel Bellevue a Dresda per una cena d'addio.

Dopo cena era già tardi; sorse una discussione a proposito di un pezzo di musica. Rubinstein si mise al pianoforte e lo suonò.

Rimase assorbito, come sempre, nella esecuzione, e suonò un secondo, poi un terzo pezzo dello stesso compositore.

In quel momento un cameriere entrò timidamente e consegnò a Rubinstein un elegante biglietto rosa, che il compositore aprì e lesse ridendo.

Il biglietto, senza indirizzo, era così concepito:

« Vi prego di non suonare il pianoforte dopo mezzanotte e vi prego almeno di non stonare ».

E' facile capire quali scoppi di risa seguirono la lettura del biglietto.

Rubinstein prese immediatamente uno dei suoi biglietti da visita e scrisse:

« Perdono! Non lo farò più.

« Antonio Rubinstein ».

Egli mandò il biglietto alla sua vicina (poichè la lettera veniva da una signora che dal canto suo ignorava il nome del suo vicino).

La mattina dopo la vicina partiva col primo treno.

— Al « Goldoni » di Trieste è stata inaugurata, nell'atrio del teatro, la seguente lapide:

Questo teatro
già intitolato dell'Armonia
ebbe
il 29 novembre 1902
auspice
la Compagnia veneziana di Emilio Zago
e per unanime consenso dei cittadini
il nome immortale
di Carlo Goldoni

Questa lapide è dovuta all'iniziativo dell'attore Emilio Zago. il quale ha voluto così rendere omaggio sia a quel teatro, ove giovanetto mosse i primi passi nell'arte sia alla gloconda arte veneziana nel nome del grande commediografo, dell'opera del quale egli è uno dei più geniali interpreti.

Un dono della Regina Madre all'Imperatore Guglielmo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 25, ore 15.30. — Ieri la nata pittrice Carlotta Page, che da più di 20 anni abita a Nervi ed è amica della Regina Madre, è stata ricevuta da S. M. l'Imperatore Guglielmo, al quale ha presentato un bel ritratto di Re Umberto eseguito da lei, dono della Regina Madre.

Sports

I cartelli indicatori. — Il comm. Oreste Lattes fu ricevuto ultimamente da S. M. il Re al quale presentò, a nome della Direzione generale del Touring Club Italiano, una nottina illustrativa sui « Cartelli indicatori ».

S. M. si compiacque assai di questa nuova prova di operosità del Touring che mira a rendere le nostre strade, specialmente quelle della Provincia romana, più rispondenti ai bisogni dei crescenti e numerosi locomotori.

Il comm. Lattes faceva pure omaggio a S. M., che lo gradiva moltissimo, di due fogli della Carta dei contini d'Italia in corso di pubblicazione per cura dello stesso Touring.

Il maestro Kirchoffer a Roma. — Fra giorni il valoroso schermidore francese Kirchoffer sarà in Roma.

Si organizza, per tale occasione, una gara di scherma accademia, alla quale prenderanno parte i più noti schermidori professionisti e dilettanti della nostra città.

Il cimento invernale nel Tevere. — Ieri a mezzogiorno, 35 fortissimi nuotatori, affidando la piena violentissima e l'acqua ghiaccia, parteciparono al 1° cimento invernale sul Tevere.

Il percorso a nuoto era di 250 metri a favore di corrente. La temperatura misurava: aria 11.2, acqua 11. il Tevere era 3 metri sotto la banchina!

In pochi minuti superarono la distanza con coraggio e destrezza.

Alla canna dei *Rari Nantes* fu servito un *punch* ai nuotatori.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Monte Carlo, 26, ore 20. — *(de Boissieu)* — Diciotto tiratori hanno preso parte oggi alla gara per il premio Lonhienne (handicap 500 franchi) che è stato vinto dal signor Asplen, il quale, a 21 metri, ha ucciso 14 piccioni, tirando 14 colpi.

Secondo il signor Butler, il quale, a 27 metri e tirando pure 14 colpi, ha ucciso 13 piccini; terzo il signor C. Robinson che a 31 metri ha ucciso pure 13 piccioni tirando 14 colpi.

Le altre poules sono state vinte dai signori Merton ed Erskine.

Hanno preso parte al tiro i signori Mackintosch, De Gilles, Brassuer, Randeaux, Thellusson, Von Hembrock, Maurel, Castadère, barone di Tavernost, Hideret padre, Holeret figlio ecc.

Lunedì 28, premio Seragna (distanza fissa — 500 franchi).

Dalla Provincia Romana

Cori, 26. — Montig. Carlo Pasquali, arciprete da 33 anni, a benemerito istituitore dell'Ospedale Civico, intitolato di « S. Maria Salute degli Infermi » è morto. Ebbe ingegno pronto e battagliero. Era fratello del P. Luigi Pasquali, organizzatore instancabile della Congregazione detta della *Giovenchi Romana*.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMEICA 27 dicembre 1903 — S. Giovanni
...ora il sole sale ore 7,18 m. — Tramonta alle 4,43 s.
...ora la Luna sale ore 0,14 s. — Tramonta alle 9.13 m.
...'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

26 dicembre 1903, ore 15.

Europa pressione massima di 768 sulla Russia Centrale; minima di 757 in Sardegna.

Italia 24 ore: barometro poco variato; temperatura diminuita in Lomeardia, Toscana e Italia meridionale; pioggie sparse, specialmente in Val Padana.

Stamane: cielo vario in Toscana e Sicilia, nuvoloso altrove con qualche pioggia; venti moderati meridionali al Sud e Sicilia, deboli varii altrove.

Barometro: minimo di 757 in Sardegna, massimo di 761 nelle coste joniche.

Probabilità: venti moderati settentrionali sull'Italia superiore, tra Sud e nonoste altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso con piogge, specialmente sull'Italia inferiore; qualche nevicata al Nord.

Sciarada.

Il primo fra gli *articoli*.
Non sta fermo il *secondo*
E co l'*inter* sollevasi
Qualunque peso al mondo.

Spiegazione del Passatempo precedente:
FA'E-ZIA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 24 e 25 dicembre 1903
Nati 42 compresi 4 nati morti
Morti 38 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Projetti Annunziata fu Ilario, Sanisoc, 82, conj. Piatti Bevilby David fu Alberto, Waterford (Irlanda), 77, ved.
Fontana Giuseppa fu Cesare, Ferrara, 85, ved. Goldoni
Volponi Brigida fu Luigi, Mantovchio, 60, ved. Martini
Mirri Maddalena, Roma, 71, nubile
Petrangeli Carolina fu Francesco, Roma, 80, nubile
Clarec Benedetto, Tivoli, 75, sacerd. celibe
Marocchi Luigi fu Erasmo, Gaeano, 76, coniug., celibe
Tandorelli Adele di Pietro, Roma, 21, mod., nubile
Tucciatti Carlo, 56, mecc.
Pogoli Olivia fu Giovanni, Garfagnano, 74, ved. Bencini
Mastroianni Tommaso fu Francesco, Rocale, 46, bracc. conj.
Andreoli Gaetano fu Agostino, Monte Amiano, 60, conj.
D'Onofrio Vincenzo fu Andrea, Cerro del Volturno, 60, contadino, ved.
Belardozzi Angelo fu Vincenzo, Cascia, 76, bracc., ved.
Adinolfi Vincenzo fu Raffaele, Arpino, 61, ved.
Bonelli Agnese di Pasqua le, Pietrarne ara, 57, sciallp., celibe
Zaccagnini Fortunata fu Cinelo, Velletri, 53, negoz., conj.
Casali Luigi fu Francesco, Marino, 56, port., ved.
Milani Secondina fu Bernardino, Borgo Velino, 35, conj.
Francescangeli
Bertolo Santa fu Lorenzo, Bassano Veneto, 66, ved. Zeo.
Cimarelli Gibeno di Carlo, Pontanzo, 52, falleg., conj.
Campana Amato di Augusto, Roma, 5
Piaugiori Augusta fu Francesco, Carpineto, 39, conj. Papi
Bernoni Giovanni fu Luigi, Roma, 42, tip., conj.
Sarzana Ettore fu Eugenio, Roma, 1, mecc., celibe
Romani Jetgarda, fu Giuseppe, Notarresco, 63, ved. Di Giacchino
Olivieri Arburo fu Francesco, Torino, 41, cap., conj.
Mazzucconi Gaetano fu Gennaro, Montefiore, 52, port., ved.
Ricnio Enrico fu Gabriele, apoli, 71, imp., conj.

Domani, 28, ricorrendo il mestissimo anniversario della morte di

Giuseppina Corsetti

tutte le messe che in detto giorno verranno celebrate nella parrocchietta di via Veneto, saranno a suffragio di quell'anima benedetta.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm.ne sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 18 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 5 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono N. 1227 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1264 per l'Amministrazione.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 26 Dicembre 1903

Bari	54	17	64	5	41
Firenze	65	10	89	20	43
Milano	68	51	78	87	17
Napoli	77	83	63	55	49
Palermo	65	67	26	23	35
Roma	48	11	80	58	57
Torino	40	55	9	58	19
Venezia	66	6	29	8	61

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 10.6 — Minimo 9.3

Il Capo d'anno al Quirinale. — Venerdì, alle 14, le LL. MM. il Re e la Regina riceveranno i Ministri per gli auguri di Capo d'anno. I Sotto-segretari di Stato saranno ricevuti alle 14.30.

Dopo il ricevimento al Quirinale i Ministri ed i Sotto-segretari di Stato presenteranno gli auguri alla Regina Madre.

Vaticano. — Il giorno di Natale il Papa celebrò nella sua cappella le tre messe di Natale, alle quali assistettero le sorelle del Pontefice.

— Ieri il Papa ricevette l'amministrazione del Camposanto tedesco, presentata da monsignor de Wal.

Quindi ricevette nella sala del Trono gli ufficiali e le rappresentanze dei corpi armati pontifici.

Il principe Rospigliosi, comandante delle guardie nobili, tesse un breve indirizzo di auguri, a cui rispose il Papa con brevi parole, ricordando i servizi della guardia nobile e ringraziando per gli auguri del nuovo anno.

Presentarono gli altri corpi il conte Camillo Pecci, il barone Meyer e il conte Cecopieri.

Ricevette poi i conti Macchi e Balbi, i monsignori Marticelli e T Serchies e il visconte De Biollej deputato al Parlamento belga e la viscontessa, e il marchese Urbano Sacchetti con la famiglia.

L'ambasciatore di Russia, principe Ourousooff, arrivò ieri alle 7.30 da Firenze.

Fu ricevuto alla stazione dal personale dell'ambasciata e dal console Russo. Andò ad alloggiare al *Grand Hôtel*. Domani sarà ricevuto in forma solenne dal Re.

Ambasciata di Francia presso il Quirinale — Il sig. Barrère riceverà il primo dell'anno, alle 3 pom. a palazzo Farnese, tutti i francesi residenti o di passaggio per Roma.

La Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 18 e del 22 corr. prese le seguenti deliberazioni:

Gallese — Confraternita Misericordia. Vendita di querce. Non approva.

Roma — Ricorso Pedicori per tasse famiglia. Respinge.

Id. — Manicomio. Acquisto vasche da latte. Approva.

Id. — Ospizi marini. Aumento stipendio agli insegnanti. Approva.

Id. — Istituto Ciechi. Accettazione elargizione Grifoni. Parere favorevole.

Id. — Ospizio Tata Giovanni. Fornitura. Ordinanza.

Torre Cajetani — Mutuo di L. 4.000. Non approva.

Montelibretti — Reclami revisione lista utenti.

Rocca Priora — Confraternita disciplina. Affrancazione canone. Approva.

Foli — Confraternita Sacramento. Commutazione di corrisposta. Approva.

Pisciano — Congregazione di carità. Servizio esattoriale. Approva.

Bassanello — Opera Pia Colestini. Autorizzato a stare in giudizio. Approva.

Gorga — Giudino contro Amici. Approva.

Id. — Giudino contro Colonnari. Autorizza.

Arnara — Giudizio contro i fratelli Greco. Approva.

Canino — Monte frumentario. Nomina del montista. Approva.

Verdi — Permuta di aree. Approva.

Cori — Appello causa contro eredi Ricci. Approva.

Anzio — Aumento canone illuminazione. Approva.

Carbognano — Vendita del taglio di querce. Approva.

Sezze — Ricorso Bernardini. Fiucatico. Respinge.

Subiaco — Ricorso Pasquali. Fiocatico. Respinge.

Valdipietra — Illuminazione elettr.ca. Ordinanza.

Artena di Castro — Affrancazione canone Borgassi. Respinge.

Cornetò — Affrancazione canone. Approva.

Cervara — Montefrumentario. Contratto esattoriale. Approva.

Alatri — Congregazione di Carità. Servizio di tesoreria. Approva.

Supino — Riforma tariffa tassa bestiame. Approva.

Cisterna — Ricorso Lavorini. Fiscatico. Ordinanza.

*Olevano

reddito tassabile ai proprietarii, che dai lavori stessi avevano tratto giovamento.

E' facile comprendere il danno derivato da tale mancata applicazione di Legge alle finanze della Provincia, che così largamente contribuisce ai lavori stessi.

In ogni caso — domandasi la Commissione — se al Bilancio della Provincia dalla nuova dignità di Capitale è venuta per maggior reddito imponibile della Città di Roma una maggiore risorsa finanziaria di L. 1,194,635, quale è stato il carico che le è derivato?

Nel 1874 le spese obbligatorie imposte dallo Stato ammontavano a L. 783,541,26.

Nel 1901 di fronte ad un aumento di risorsa finanziaria » di L. 1,194,635 le dette spese ammontavano a L. 2,425,957,82; ossia con un » supero di spese obbligatorie » di L. 1,642,416,56.

Così la Provincia di Roma non ha un profitto » di L. 1,194,635 ha una » perdita » per la nuova dignità di Capitale di L. 1,642,416,56.

Da tutto ciò la Commissione provinciale trae la conseguenza che sia indispensabile associarsi al solenne voto emanato dai rappresentanti dei Comuni adunati in Campidoglio, perchè alle Amministrazioni locali sia concessa la libera disponibilità dei loro mezzi e delle loro risorse.

A tale proposito la Commissione scrive:

« Vorremmo che tutte le Provincie del Regno con noi e dopo la nostra aderissero al solenne voto emanato dal Congresso dei Comuni Italiani nella solenne adunanza tenuta a Roma il 22 novembre sul sacro colle del Campidoglio.

« Ma insieme a tale questione d'indole e di interesse generale ne incombe ora sul R. Governo e Parlamento un'altra di indole particolare e locale, la quale però ad ogni nome di Roma assurge alla altezza di interesse nazionale.

« Non è lecito dubitare che al punto dove sono giunte le cose, sorgano ulteriori difficoltà a stabilmente definitivamente e degnamente la posizione finanziaria di Roma Capitale d'Italia. Troveremmo giusto però che in tale occasione la *rappresentanza italiana* e i Consiglieri della Corona e degli onorevoli Legislatori non si limitassero alle mura dell'Urbe, ma si riverberasse sulla Provincia, la quale sinora soprandone le sorti ed altamente interessatesse non ha badato a sacrifici.

« La Provincia di Roma è ormai giunta all'esaurimento e senza un pronto provvedimento andrebbe anche essa incontro a sicura rovina, mentre ai pari della Città di Roma avrebbe diritto a migliore trattamento. »

Il protettorato di San Giuseppe — Anche quest'anno il Protettorato di San Giuseppe ha offerto ai bambini una festa nella ricorrenza del Natale.

Sebbene i nostri orfanelli entrino nell'Orfanotrofio sprovveduti di tutto, l'Ospizio provvede al necessario e per essi; pur tuttavia vi è sempre per i benefattori largo il campo alla carità, essendo i bisogni sempre crescenti sia per il numero dei ricoverati attuali, che per quelli che per l'abbandono e la miseria estrema dovrebbero essere ammessi.

Il protettorato quindi ha fatto un nuovo appello alla pubblica carità e ogni dono è ricevuto con viva riconoscenza.

Le offerte in danaro saranno impiegate per aumentare e rinnovare i materassini per i bambini sotto ai 5 anni — sono circa 90.

I benefattori potranno assistere alla distribuzione dei doni ai bambini ed alla merenda che loro si darà domani, festa dei SS. Innocenti.

Nel corrente anno sono stati ricevuti 152 bambini e ne furono ammessi altri 94. I presenti a tutt'oggi ammontano a 441.

Camera di Commercio. — La Camera di Commercio di Roma comunica il seguente rapporto sul mercato delle uova pervenutole dalla Camera di commercio italiana in Londra:

« Come le feste il mercato odierno fu più fiacco che mai, i prezzi rimasero invariati a 12/6 per le *extra* e 10/6 per le *Selected* con una domanda discreta per le prime e bassima per le seconde.

Per il mercato venturo non si prevede alcun cambiamento ».

La Corda Fratres » per Spencer — Per iniziativo del Comitato romano della « Corda Fratres » il prof. Paolo Orano commemorerà domani alle 21 Spencer, nella sala del Circolo Giuridico al Corso Umberto I, 307.

Società Ginnastica « Roma ». — Nei locali della Società Ginnastica « Roma » in via Genova n. 2, avrà luogo, quest'oggi, alle ore 15, la festa dell'Albero di Natale pei bambini dei numerosi soci di quella simpatica Società.

L'albero è stato addobbato con rochi ed eleganti doni dalle gentili signore patronesse della Società di cui è presidentessa la marchesa Serventi-Longhi.

Fra i rami dell'albero sono state intersecate molte lampadine elettriche a colori, che armonizzando con le bandierine e gli oggetti pure colorati, ne sono appesi, danno un insieme ricco e simpaticissimo.

La festa sarà allietata dalla musica dei RR. Carabinieri, gentilmente concessa dal Comando della Divisione.

Vi saranno pure *une table d'hôte*, servita da signorine del Patronato ed una pesca a premio sicuro.

Una festa, insomma, che promette di riuscire una delle più geniali e delle più gradite della stagione.

Circoli e Società. — *Forza e coraggio* — Quest'oggi alle ore 8,30 pom. festa nei locali della Fratellanza Militare, via in Arcione (palazzo del Drago) gentilmente concessi.

Il programma che comprende della scelta musica, una ricca lotteria, un terzetto mostre e infinite sorprese, dà sicuro affidamento che la festa riuscirà meravigliosa, pieno di brio e di vita.

Società di M. A. tra gli impiegati — Questa sera la sezione filodrammatica rappresenterà: *Come le foglie*, commedia in tre atti di Giacosa.

Ricoverati ed Educandati. — *Educatorio Ruggero Bonghi* — I bambini di questo Educatorio fu ieri distribuito un abbondante albero di Natale organizzato da un Comitato di signore e signorine con a capo la signora Rogely.

A tutti vennero donati tagli di abiti, fazzoletti, giocattoli e dolci.

La simpatica festa fu rallegrata da scelti pezzi di musica eseguiti dalle signorine Mendes e Capaggiani.

Comizio di falegnami. — Per ieri mattina era stato indetto alle Mammorelle, un comizio di falegnami, ma, i promotori non avendo potuto radunare che una trentina di operai il comizio naturalmente sfumò.

Lo sciopero del Palazzo di Giustizia. — Questa mattina, alle 10, al teatrino Pietro Cossa si adunarono a comizio gli iscritti all'Unione emancipatrice romana.

D. Cav. G. Alessandrini Castelfidardo N. 56 Consultazioni Ostetricia e Ginecologia, dalle 15-17.

12 Ritratti per cartoline a colori per sole Lire 5. Fotografia *G. Borghese*, Corso Vittorio Emanuele 178 bis.

Vernice per dorare. Vedi avviso in 4ª pagina. **Cognacs, Rhums e Liquori** esteri delle primarie marche, **Eredi Vannisicom.** Via Poli 50-52.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 25 dicembre 1902.

Ospedali	Esistenti	Entrati			Usciti				Rimasti	
	Uo.	Don.	T.	Uo.	Don.	Rec.	T.	Uo.	Don.
S. Spirito	895	870	1225	73	1	3	6	2	3	81	888	1226	1716
S. Antonio	142	260	402	2	5		3	2		8	141	263	404
S. Giulia	147		147								147		147
S. Giovanni		340	340		1	1	2	19	1	2		334	5 6
S. Giacomo	163	131	294	2	1		3	2		3	161	130	291
Consolazione	86	37	123	1	1		2	1		4	89	33	122
Gallicano	81	42	123	1	3		4	2		3	82	42	124
	1516	1082	2598	32	27	6	27	33	5	1	1676	1511	3228

Piccola Cronaca

La giornata di Natale. — Riassumiamo in poche righe la cronaca di Natale, che in quest'anno è stata — relativamente — abbastanza luguhre.

— Il valigiaio Romeo Filauri, d'anni 27, romano, abitante in via delle Mantellate, era testimone in una causa, non ancora trattata, contro Angelo Rosa, d'anni 28, da Petrella Liri, fiochino all'ospizio di S. Michele, autore di un fermento avvenuto lo scorso mese in danno di certo Vagnoni. Dalla causa era stato testimonio e discarico il muratore Saverio Trombetti, d'anni 35, abitante in via Monte dei Fiori 9.

L'altra sera alle 19,30 Angelo Rosa, che era insieme con i fratelli Pietro, d'anni 33, falegname, e Luigi, d'anni 22, soldato al 2°. regg. Alpini, di stanza a Cuneo, e col falegname Trombetti s'incontrò con Romeo Filauri, che usciva dalla casa della fidanzata Angelina Fiacchetti, d'anni 17 romana, in via Monte dei Fiori 6° che per qualche tempo amoreggiò con Angelo Rosa. Il Filauri era insieme al fratello Enrico, d'anni 23.

Dopo uno scambio di frasi sarcastiche s'impegnò fra tutti una questione: valorosa dei pugni e bastonate.

Nella rissa Romeo Filauri ricevette un tremendo colpo di coltello in direzione del cuore, e mentre veniva condotto alla Consolazione cessava di vivere.

I delegati Spandolfi e Lodi, iniziato subito le indagini, riuscirono nella notte ad arrestare i tre fratelli Rosa. Il Trombetti che si ritiene autore dell'omicidio si costituì iersera al Commissariato di Trastevere.

— **Pietro Ferri, d'anni 35, da Alviano Lunate, abitante al vicolo Manzoni 62, carrettiere alle dipendenze di Enrico Federici, in via Appia Nuova 186, aattiva un odio tremendo verso l'altro carrettiere Mattia Speranza, d'anni: 44, romano, abitante in via Capocci 51, perchè credeva che quest'ultimo lo avesse denunziato presso questo Comando alcuni abusi che ha rilevato in Ghetto alle fiere fuori porta Maggiore.

I due carrettieri, trovandosi a bere insieme all'osteria del « Mastrolindo » in via Casilina, vennero a lite e il Ferri vibrò all'altro un colpo di coltello ferendolo gravemente alla gola, quindi fuggì.

Lo Speranza fu trasportato a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio.

Ieri mattina alle 7.30, dopo un lungo appostamento, i carabinieri Francesconi, appuntato, e Ricciteli arrestarono a Ponte Lungo il Ferri Egli era armato di uno stile, in cui lama misura 20 centimetri.

— Il macellaio Esterino Antonini, d'anni 27, abitante in via Gioeni 47, dopo di aver bevuto parecchio, venne in causa con a lite, per cose di nulla, col fratello Emilio, d'anni 28, facchino, abitante in via Mastro Giorgio 7, fu da questo ferito gravemente con due colpi di rasoio al collo.

I sanitari dell'ospedale della Consolazione, dove Esterino fu trasportato, si riservarono il giudizio.

Il ferito venne arrestato ieri mattina dalle guardie di P. S. della Delegazione del Testaccio.

— Giulio Martini, d'anni 28, romano, cameriere nell'osteria della propria madre in via Giulia 178, chiamato alla Questura centrale dal delegato Chiaravelloitti, per diffidarlo a lasciare in pace la sua amante Rosa Rioci, la quale aveva ricorso, perchè ossessionata dalle prepotenze di lui, si avvelenò con due pasticche di sublimato corrosivo.

Il delegato Chiaravelloti fece accompagnare dalle guardie il Manni a S. Giacomo, dove i medici si riservarono il giudizio.

Il fattaccio di via Sicilia. — Ieri alle 14, in via Sicilia, angolo di via Piemonte, tal Lorenzo Augusto Torzi, di anni 34, da Pisinano, canestraro della Nettezza Urbana, abitante in via Sardegna 55, fu invitato dall'altro canestraro Domenico Nuccitelli di anni 38, da Scurcola de' Marsi, abitante in via Ancona 93, a sanettare il lavoro perchè era già pieno il carro che trasportava le immondizie.

Al rifiuto del Torzi sorse tra questo e il Nuccitelli una seria questione.

A prendere le parti del Nuccitelli intervenne il cugino Ismaele Nuccitelli di anni 47, da Scurcola de' Marsi, abitante in via Ancona 93, anch'esso canestraro della Nettezza Urbana.

Il Torzi, estratto un coltello di genere non proibito, si avventò sui cugini Nuccitelli ferendo gravemente Ismaele al ventre, alle braccia, alla schiena ed alla faccia, e Domenico al ventre, al fianco sinistro e al braccio destro con recisione delle arterie.

Mentre il Torzi tentava darsi alla fuga, venne affrontato coraggiosamente da Pasquale Nocera, servo della caserma delle guardie di città al Castro Pretorio, e dalle guardie di P. S. Telemaco Meroni, i quali lo disarmarono e lo trassero in arresto.

Intanto i cugini Nuccitelli, aggiati nella vettura condotta da Giuseppe Sperzi, venero dallo spazzino Antonio Cetroni, d'anni 40, da Scurcola de' Marsi, accompagnato all'ospedale di S. Antonio.

I dottori Sabatucci, Del Vecchio, Cippitelli e Lunzati sottoposero all'operazione della laparatomia e li guardicarono in pericolo di vita.

All'ospedale si recarono il delegato di P. S. Marzoni, e il giudice istruttore avv. Clausi, ma non poterono interrogare i feriti per il grave stato in cui si trovavano.

Ancora del furto alla Manifattura dei tabacchi — Continuano le indagini della questura per scoprire gli autori e i complici che presero parte al furto delle sigarette alla Manifattura dei tabacchi.

Ieri fu arrestato Ottorio Calzurro meccanico, imputato di compiicità nel furto.

Nelle perquisizioni domiciliari degli arrestati furono sequestrate molte carte da cinque lire dalla questura contrassegnate e che servirono a pagare le sigarette acquistate per conto della direzione generale delle privative.

Il terremoto in piazza Mastro Giorgio — Enrico Forlani, d'anni 40, pesc.vendolo e Pietro Carmellini, d'anni 28, pescatore, nativi di Roma, in piazza Mastro Giorgio s'intromisero come paciari a dividere dei rissanti, ma n' ebbero in compenso delle coltellate.

Il macellaio Pietro Petri li condesse alla Consolazione dove per il Carmellini, avente una ferita penetrante a la schiena, i medici si riservarono il giudizio. Il Forlani guarirà in 8 giorni.

I ladri di via Ricasoli. — Ieri notte, ignoti ladri, penetrati mediante scasso, nel negozio di corbonaio di Giuseppe Fatto, in via Ricasoli 28, rovistarono nel tiretto del banco, ma, disturbati dovettero abbandonare l'impresa. Lasciarono anche un libretto della Cassa di Risparmio con un deposito di 500 lire.

Furto nella casa di via del Boschetto. — Stanotte, al tocco circa, Giulio Cecati, d'anni 30, romano, abitante in via del Boschetto 101, si avvelenò col sublimato corrosivo.

Alla Consolazione i medici si riservarono il giudizio.

Investita dal formaggio. — Giovanna Angelini, d'anni 42, da Tufo, lavandaia, ieri mattina entrò nella pizzicheria Ricci, in via Leonina, per fare delle spese. Nell'uscire dal negozio una colonna di formaggio parmigiano le cadde addosso.

Alla Consolazione, dove fu trasportata, il dott. Marchiafave le trovò una grave contusione e il distacco dell'unghia del pollice del piede destro.

E' morta alla Consolazione Virginia Raimondi, di anni 75, da Nerola, che il 1.o corr. nella casa in via della Lungara 18 cadde e si fratturò il femore sinistro.

Concerti. — Oggi eseguiranno scelti pezzi di musica dalle ore 15 alle 16,30: al Pincio il concerto comunale e in piazza Colonna quello del 1. reggimento granatieri; dalle ore 16 1/2 alle 18 1/2 in piazza della Stazione quello dell'Esquilino.

Monte di Pietà.

Martedì 29 dicembre 1903 – *La 3ª Custodia vende* Gli oggetti dei mesi impegnati fi di 1 maggio 1903 non alla polizza n. 82040.

Urgenti si mancano e vestuario impegnati il di 6 giugno 1903 fino alla polizza n. 110840.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 28, saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli omesso garanzia Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse ricevuto e quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

TRISTANO E ISOTTA al Costanzi.

Il Santo Stefano tradizionale al teatro lirico iersera trovò una nuova solenne ovazione al Costanzi.

Splendidissima sala, che in se accoglieva quanto di più eletto ha l'aristocrazia, il censo, l'arte, nelle sue varie e più squisite manifestazioni.

Una vera festa di luce, di eleganza, di bellezze; un quadro superbo per i suoi colori smaglianti. Non un posto vuoto nei palchi, nella platea; dovunque una sfoggio di toilettes brillanti, di acconciature meravigliose.

Ma il Santo Stefano di quest'anno ha segnato una circostanza speciale: la presenza di S. M. la Regina. E a di S. M. la Regina Elena, giunta in teatro alle prime scene dell'opera, aslutati dalla marcia reale e dall'applauso unanime e cordialissimo di tutto il teatro.

S. M. la Regina Elena vestiva una ricca toilette di velluto nero con splendido diadema di brillanti. Con lei era la contessa Guiccardini.

Nei palchi di Corte poi la contessa Bruschi, la contessina Gentile, la marchesa Cattaneo, la contessa di Lusatico e subito dopo, nel palco del Ministero degli affari esteri, il Ministro senatore Tittoni con la graziosa sua signora, quindi la contessa Pasolini.

Far nomi è impossibile. Bisognerebbe riprodurre l'almanacco di Gotha. Notiamo il principe Giovanni Torlonia con la sorella duchessa Cesarini, l'ing. Orlando, l'Ambasciatrice degli Stati Uniti sig.ra Meyer, il conte Tostances con la figliuola, il principe Doria, il marchese Sacchetti, il comm. Tommasini con la famiglia, la baronessa Biane, il marchese di Bagno, il principe e la principessa Rospigliosi, la contessa Paganini-Rasponi, Donna Amalia Carroli, la sig.ra Manni-Fè, il duca e la duchessa Torlonia, il marchese Rattazzi e si potrebbe continuare.

In merito dell'opera diirà come al solito il nostro critico musicale, con l'abituale competenza.

Circa l'esecuzione, poi, meglio poi si potrà aspettare ad avere. Il ritorno di Mancinelli, felicemente voluto dal dirigente il teatro, è stato e sarà sempre incontestatamente di successo per ogni singolo spettacolo di questa meravigliosa stagione.

Mancinelli è ritornato acclamato e calorosamente festeggiato; ad ogni fine di atto il maestro. insieme agli artisti, fu obbligato a presentarsi alla ribalta, ricevendo le più calde manifestazioni delle simpatie.

Nella parte d'Isotta giustamente trionfò la signorina Amelia Pinto, una giovane e già valorosa artista, che si distinse nello stesso lavoro alla Scala di Milano, dove ricordi, dopo essersi laureata all'Accademia di S. Cecilia, nella scuola della brava maestra Falchi.

La Pinto iersera spiegò tutta la sua bella, robusta voce, cantò con stanzia, con mirabile correttezza e sicurezza, certo non comune oggidì, lasciando in tutti profonda e forte impressione della sua valentia e del suo talento, davvero ammirabile.

Per la Grecia e per *la Smirne* ogni domenica da Trieste.

Per la Tossaglia, Salonicco ogni giovedì ad ogni secondo mercoledì da Trieste.

Per Alessandria ogni Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi sentimanali regolari nel *Danubio* e *Mar Nero*.

Per l'Adriatica Orientale da Trieste il 26 e da *Brindisi* il 27 di ogni mese toccando Porto Said, Suez, Aden, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa), Durban (Porto Natale).

**Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.e luter, con Warenwelt.a, *Roma* - Francesco Parisi.

In Germania: *Vienna* Lutter e *Wegner*. *Berlino* Gondrand all'Agenzia Primaria della Società, *Venezia* - come pure ai signori: Tesa. Oboe e Son

Servizio Germanico del Mediterraneo

Genova-Nuova York

in 8 giorni

Vapore *Principessa Irene* parte il 5 Gennaio

Rivolgersi in *Roma* a

French, Lemon e C., Piazza Spagna 49

Leupold F.lli a Genova.

Le Grandi Cantine

DELLA FATTORIA DELLA RUFINA

(presso Firenze)

di proprietà del cav. Raffaelio Caselli

PREMIATE DAL MINISTERO DI AGRICOLTURA

sono sempre in grado di fornire in Italia e all'Estero (in fiaschi, bottiglie e bordolesi) forti quantità di **Vino stravecchio** delle annate dal **1884 al 1900.**

Il Deposito in ROMA

Via DUE MACELLI, 68 e 69

oltre all'essere fornito di tutti i tipi della annate suddette, tiene in vendita corrente i vini del 1902 ai prezzi seguenti:

per fiasco: L. 1,10 - 1,25 - 1,50.

Olio finissimo di Toscana: L. 1,60 e 1,80 il litro.

Consegna a domicilio **Gratis**

La estensione della clientela, tanto in Italia che all'Estero, dimostra che per bontà e prezzo i prodotti della Fattoria del cav. **Caselli** non temono alcuna concorrenza.

FERNET-BRANCA

del Fratelli Branca di Milano

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Ultime Notizie

Per la conversione del 4 1/2 0/0.

La Banca d'Italia incaricata dal Governo per le operazioni della conversione avverte i portatori di Rendita Italiana 4 1/2 0/0, i quali non accettassero la conversione testè decretata, che le domande di rimborso alla pari saranno ricevute dalla Banca d'Italia in tutte le Sedi, Succursali ed Agenzie, fino a tutto il giorno 29 corrente.

La IV Sezione del Consiglio di Stato.

La IV sezione del Consiglio di Stato è stata così composta pel 1904:

Presidente: on. Bonasi; *Consiglieri*: Saroua, Pantaleoni, Pierantoni, Scagnoli, Sandrelli, Pischetta, Torrisi, Alpi; *Referendarii*: Cagnetta, D'Agostino e Di Fratta. Segretario di sezione: comm. Prina, altro segretario cav. Assirelli.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ricevette il Prefetto di Mantova comm. Vittorelli.

Ministero Guerra.

Il Ministero comunica che nell'autunno del 1904 non avverranno cambi di guarnigione per le brigate di fanteria e per i reggimenti di bersaglieri.

Nei reggimenti di cavalleria avranno luogo i seguenti cambiamenti:

reggimento *Nizza* da Padova a Milano.

» *Genova* da Milano a Padova.

Promozioni ed onorificenze.

Il solito « Bollettino » delle promozioni e delle onorificenze che abitualmente si pubblicava dopo Capodanno si pubblicherà quest'anno lunedì o martedì prossimo.

Ministero Pubblica Istruzione.

Micicrotti Giovanni è promosso provveditore agli studi di 2.a classe alla sede di Cuneo; Cammarano Luigi id. promosso alla 3.a cl. — Zanotti Albino e Valeri Domenico id. 4.a cl. — Quaranta Antonio è nominato provveditore di 5.a classe.

Ansiotti dott. Domenico è nominato professore straordinario.

Roncorani Luigi è promosso professore ordinario di psichiatria a Cagliari.

Contento Lidio libero docente di economia politica nell'Istituto tecnico di Brescia è trasferito a Catania.

Gemma Scipione è nominato straordinario di diritto internazionale a Macerata.

Ministero Finanze.

L'on. Orlando, in una nuova circolare ai Rettori e Presidi degli istituti secondari, ha domandato di voler essere informato sulla sottoscrizione per il monumento a Petrarca.

Ha pure disposto che nelle varie scuole siano tenute delle conferenze su Petrarca.

E' aperto un concorso per titoli al posto di medico 1° assistente presso la R. Scuola ostetrica pareggiata di Milano.

Ministero Lavori Pubblici.

Per la Roma-Napoli.

E' stato annunziato che un gruppo finanziario belga ha chiesto la concessione della direttissima Roma-Napoli col sussidio annuo di 8000 L. a chilometro e che la linea verrebbe esercitata elettricamente con sistema *tangenziale*.

Sta di fatto che quattro giorni addietro è pervenuta al Ministero una domanda in questo senso, ma soltanto quando giungano a tratta di una proposta a sistema forse molto tangenziale, ma indubbiamente poco tangibile.

Il fatto stesso che questo gruppo belga ha aspettato a presentare la sua domanda una settimana dopo la scadenza (13 dicembre) del tempo utile di *sei anno*, fissato dalla legge, basta per dimostrare che si tratta di una proposta, la quale poco primamente poteva essere presentata nel periodo della bufana.

Del resto, scaduto il termine legale, il ministro, on. Tedesco, in coerenza alle dichiarazioni fatte alla Camera, ha già disposto per lo studio concreto di un progetto, al quale, se non erriamo, è stato chiamato a collaborare l'ing. Niccoli, poco assendovi finora un vero progetto governativo, giacchè quello di massima che servì di base alla legge era più geografico che ferroviario.

Nuovi lavori.

Con recenti provvedimenti l'on. Tedesco ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessivo di lire 724,544,31:

Illuminazione del porto di Civitavecchia (maggiori spese) L. 633,544,31

Lavori e provvisto nell'interesse del servizio idraulico nella Provincia di Treviso, Venezia, Padova per » 26,920 —

Lavori ferroviari diversi per » 66,080 —

Consiglio Sup. dei LL. PP.

Con recente decreto, su proposta dell'on. Tedesco, gli ispettori del Genio civile furono assegnati alle Sezioni del Consiglio Superiore dei LL. PP. nel modo seguente:

Sezione 1.a: comm. Rina di Mesco, Chiomenti, De Gregorio, Verdinois e Brunelli; cav. De Corsi, Lenzi, Borzacchi e Julinocci.

Sezione 2.a: comm. Cantio, Fornari, Bocci, Castighioni, Magnenza, Gallieni, Coletta e Rocca; cav. Ravà, Micoli, Inglese, Toni, Tornani e Cavi.

Al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha emesso il suo parere in merito ai seguenti oggetti:

Ricorso Candela e Cattaneo contro i progetti tecnico ed economico per la bonifica del Pantano Basso della Martorella, in provincia di Campobasso.

Ricorso del Comune di Vighizzolo d'Este contro la deliberazione della G. P. A. di Padova che dichiarò costituito un Consorzio fra detto Comune e quello di Carceri per la manutenzione delle strada Azzirore.

Dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione della ferrovia Pontegliera-Fiumicino.

Statuto del Consorzio di bonifica di prima categoria « Isola Maddonna » in provincia di Venezia.

Ricorso Giove contro la progettata strada fra S. Margherita Ligure e la frazione di San Lorenzo.

Ministero Finanze.

Ieri mattina l'on. Maiorana, accompagnato del comm. Sandri, direttore gen. delle Privative, si recò a visitare la Manifattura dei tabacchi.

Ministero Marina.

Il contrammiraglio De Orestis nobile dei conti di Castelnuovo Alberto, come annunziammo, è stato nominato aiutante generale effettivo di S. M. il Re.

Il capo-mach. principale di La el. Pasquale Cacciuolo, sottoposto a procedimento penale, è collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Il medico di 1.a cl. Antonio Vaccari imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Germania » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a cl. Gerolamo Bixio è sbarcato dal piroscafo « Palatia ».

Il Medico di 2.a cl. Vittorio Valle imbarcherà a Genova sul piroscafo « Duca di Galliera » in servizio di emigrazione.

La « Lombardia » è giunta a Porto Said e ripartita per la Spezia — il « Misano » è giunto a Malta.

Informazioni Estere

La situazione nel Marocco.

Londra, 26. — Il *Times* ha da Tangeri: Le tribù ribelli hanno incendiato Settat, dopo averla saccheggiata. Finora nel distretto di quella città non si è ravo verificati disordini.

Il Governo spera di percepire le imposte senza incontrare opposizione da parte delle popolazioni. Il deprezzamento della moneta aumenta. Non è possibile procurarsi dell'oro, nemmeno con un aggio dal sessanta per cento.

Secondo informazioni dalla frontiera algerina, le truppe marocchine accampate colà disertano in gran numero. Le tribù ribelli si preparano ad attaccare le truppe del Governo nelle loro posizioni.

Marsiglia, 23. — A bordo del piroscafo *Mirgeliè* è giunto El Mehedi el Menebhi, ex-ministro della guerra del Marocco.

Egli ricevette a bordo i rappresentanti del Prefetto e del comandante il 8° Corpo d'armata.

El Mehedi el Menebhi dichiarò che sarà un più lungo soggiorno in Francia al suo ritorno dalla Mecca, mostrandosi molto riservato circa le ragioni del suo viaggio, fatto a spese del Sultano con la qualità e gli onori di ministro della guerra.

Un personaggio del seguito conformò che furono i suoi tentativi per introdurre la civiltà al Marocco che sollevarono l'elemento religioso e le animosità di altri ministri contro di lui.

Gli onori e le facilitazioni accordati a El Menhebi pel suo viaggio dimostrano che non è vero che egli sia caduto in disgrazia del Sultano.

Gli Stati Uniti e l'America in Colombia.

(S) **Londra** 26. — Il *Times* ha da New-York: Un telegramma da Colon al *Sun* annunzia che sono sbarcati colà novecento uomini di fanteria di marina degli Stati Uniti. Altri seicento soldati nord-americani partiranno domani per l'istmo di Panama.

Gli inglesi nel Tibet.

(S) **Calcutta** 26. — Ottocento soldati inglesi, con quattro cannoni, sono giunti a Phari, nel Tibet, posizione abbandonata dai tibetani. Il freddo è assai intenso: il termometro Fahreneit segna 40 gradi sotto zero.

FRANCIA

Dreyfuseide.

(S) **Parigi,** 25. — La deliberazione della Commissione di revisione dell'affare Dreyfus sarebbe stata sopra tutto motivata dalla constatazione che un documento posteriore all'arresto di Dreyfus sarebbe stato alterato con l'apporvi una data anteriore all'arresto. Inoltre sopra il famoso documento che contiene le parole *Le cette canaille de D...* la lettera *D* sarebbe stata sostituita ad un *P*.

Si crede che la Corte di Cassazione non delibererà che fra alcune settimane sul ricorso di Dreyfus.

(S) **Parigi,** 25. — I *Debats* dicono che l'opinione pubblica assiste con la massima calma alla nuova fase dell'*affaire* che non ha più già troppo turbato.

Quelli che vi cercano un pretesto per sollevare una agitazione non riuscirenno nel loro criminoso tentativo.

Il nuovo processo sarà tale e quale avrebbero dovuto essere gli altri. Sarà puramente un affare giudiziario e la pace e la tranquillità pubblica non avranno che a guadagnarvi.

(S) **Parigi** 26. — E' corsa voce, durante la giornata, al Palazzo di Giustizia, che il Procuratore Generale della Repubblica, Bandoin, ha invitato con una requisitoria scritta, la Corte di Cassazione ad compiuto egli stesso gli atti. Sarà pure naturalmente a affare giudiziario e la pace e la tranquillità pubblica non avranno che a guadagnarvi.

(S) **Parigi** 26. — E' corsa voce, durante la giornata, al Palazzo di Giustizia, che il Procuratore Generale della Repubblica, Bandoan, ha invitato con una requisitoria scritta, la Corte di Cassazione ad compiuto egli stesso gli atti. Sarà pure naturalmente a affare giudiziario e la pace e la tranquillità pubblica non avranno che a guadagnarvi.

E' stata data una severa consegna a tutti gli impiegati di mantenere il più assoluto segreto.

Comunque sia, si crede che l'atto di presentare la causa alla Corte di Cassazione sia compiuto oggi stesso il Procuratore Generale avuto una lunga conferenza col Presidente della Camera criminale che deve de siguare il Relatore.

Borse e Mercati

Cambio dazio doganale 28 Dicemb. L. 100.00

Dal 28 dicembre al 4 gennaio 1904 — fino a L. 100.000

Consolidati: Media uff. del Regno, 24 dicembre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	104,17 1/4	102,17 1/4
4 1/2 netto	102,17 1/8	101,04 5/8
4 0/0 netto	101,81 5/8	101,31 5/8
3 1/2 0/0 netto	103,77 3/4	101,01 3/4
3 0/0 lordo	74,10 7/8	72,90 7/8

Bruxelles, 26. — La Banca nazionale ha ridotto di mezzo per cento il tasso dello sconto attualmente in vigore.

PLATTI LUIGI, gerente.

SERVIZI del Lloyd Austriaco

ITINERARIO INVERNALE.

Colera per *Alessandria*. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni lunedì. Ritorno da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì alle 4 pom.

Per il *Lido-Cina* e *Giappone* ogni mese da Trieste e da *Fiume*.

Per *Calcutta* da Trieste 14 viaggi all'anno

Da *Bari* ogni mercoledì alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, Antivari.

Colera per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni sabato alle 4 pom. dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia ogni giovedì alle ore 5 pom.

Servizio Trieste-Lattaro in congiunzione a Cattaro per *Ragusi*. Partenze e arrivi per semana da ambi i porti.

Venezia-Trieste ogni martedì, e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per la Persia per *Bushire* ogni 28 giorni da Trieste.

Per la Tossaglia, Salonicco ogni giovedì ad ogni secondo mercoledì da Trieste.

Per Alessandria da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi sentimanali regolari nel *Danubio* e *Mar Nero*.

Per l'Adriatica Orientale da Trieste il 26 e da *Brindisi* il 27 di ogni mese toccando Porto Said, Suez, Aden, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa), Durban (Porto Natale).

**Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.e luter, con Warenwelt.a, *Roma* - Francesco Parisi.

In Germania: *Vienna* Lutter e *Wegner*. *Berlino* Gondrand all'Agenzia Primaria della Società, *Venezia* - come pure ai signori: Tesa. Oboe e Son

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

MALATTIE DEGLI OCCHI

DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER

OCULISTA

dalle 10-12 e dalle 14-17 - Muratte 25 p. p.

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale 14 milioni interam. versato

A partire dal 1° Gennaio 1904 sono pagabili le cedole delle seguenti nostre Obbligazioni:

1°

Cedola N. 9, Obbligazioni 4 1/2, emissione 1899 in Lire 11,35, eseguibile presso la Sede della Società, Via Poli N. 14, e in tutti gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana;

2°

Cedola N. 4, Obbligazioni 4 0/0, emissione 1903 in Lire 10, eseguibile presso la Sede della Società, Via Poli 14, e tutti gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano.

Roma, 15 Dicembre 1903.

Il Gerente: **C. Ponchelli**

Società Romana Tramways-Omnibus

Anonima con Sede in Roma

Capit. Sociale L. 7.000.000 interamente versato

A partire dal 1° Gennaio 1904 sarà pagabile la Cedola N. 4 delle obbligazioni 4 0/0 di questa Società in quadro sugli stessi tutte le Sedi della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano.

Il Consiglio di Amministrazione.

F. Boccolini

**St

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

QUARTA PARTE

II

— No, no... ma infine!... D' altronde io non sono stato che troppo compiacente; essi abusano della mia mansuetudine. Se io fossi stato più fermo, tutto ciò non sarebbe avvenuto; è tempo che ciò finisca.

— Voi siete il padrone, signore, mormorò l'usciere.

— Ah! certo ed essi lo sentiranno.

« Credereste voi mio povero amico, che essi sono andati a scavare, non so dove, ed hanno messo in circolazione sul mio conto, vecchie storie da far dormire in piedi?... E' vergognoso! Mio figlio n' è rimasto talmente accorato che ha lasciato Tunisi.

— E' vero, non lo si vede più da due mesi, insinuò l'usciere.

« Si era parlato del duello...

— Ah! quale sciocchezza! rettificò precipitosamente Abou-Samara, un poco contrariato di essersi impegnato in quel terreno. Mio figlio, io ripeto, è partito per sottrarsi a questi rumori assurdi ed anche, soprattutto aggiunse, perchè i miei affari esigevano la mia presenza in Europa. Egli ritornerà presto spero...

Vi fu un breve silenzio....

Poi l'usciere riprese:

— Bisogna, è inteso, voi mi rimetterete gli effetti?

Abou-Samara cercò in una cassaforte e ne trasse un fascicolo di carte che porse all'usciere

Costui, mentre le contava, domandò:

— A nome di chi bisogna procedere... se vi sarà luogo?

La collera del banchiere si esasperò di nuovo:

— A qual nome! a qual nome! gridò; ma al nome che portano i titoli, perbacco!.... Ah! ho capito, ancora la calunnia lanciata da essi e che ha fatto impressione anche su voi, lo vedo!...

« Perchè ho la fortuna di parlare quasi correttamente il francese, non si sa quali favole immaginarono sulla mia nazionalità. Io sarei un europeo fuggito, il nome che porto non sarebbe il mio, ecc. ecc.

« Pertanto, i vecchi di Mostaganem possono attestare che io sono cresciuto in mezzo ad essi se il mio amore per la Francia ed i benefici della naturalizzazione mi hanno dato il diritto di chiamarmi cittadino francese, la mia origine è indiscutibile....

Un colpo secco battuto alla porta gli troncò la parola.

— Entrate gridò il banchiere.

Un uomo di media statura e piuttosto elegante baffi neri, carmagione pallida, vestito con molta correttezza, comparve sulla soglia.

— Il signor Abou-Samara? domandò.

— Sono io, signore, mormorò il vecchio, di cui era repentinamente sparita l'arroganza.

— Volete seguirmi? ridrese lo sconosciuto.

— Perchè, vi prego?

— Io non posso dirvelo, eseguo l'ordine che mi è stato dato.

— Ma, signore, io trovo strano questo procedere.

— Mi rincresce.... volete voi sì o no seguirmi?

— No.

— Tanto peggio!.... Io nome della legge io vi arresto, pronunciò il commissario di polizia, che aprì il suo soprabito per lasciar vedere la sciarpa.

Poi voltandosi verso due agenti in borghese che erano rimasti nascosti dietro aggiunse:

— Conducete via quest'uomo!

Abou-Samara era diventato pallidissimo. Egli guardò un istante il commissario, esitando a credere che si facesse sul serio. In seguito raccolse delle carte sulla scrittoio, le gettò in un tiretto di cui si mise in tasca la chiave e disse infine:

— Signori io vi seguo.

— Che debbo fare? gli disse l'usciere nell'orecchio

— Ciò che vi ho detto, tutto ciò che vi ho detto.

Abou-Samara aveva ripreso il suo ardire. Egli passò calmo e dignitoso, inoanzi al commissario e [sali tranquillamente nella carrozza che lo aspettava alla porta.

Tre minuti dopo egli era al palazzo Khédedive inoanzi al giudice istruttore incaricato di fargli subire un primo interrogatorio.

Molto freddo, molto dolce sempre cortese verso gli accusati il giudice d'istruzione era uno di quegli uomini che s'impongono ai più intrepidi con la calma la serenità del loro atteggiamento.

E' la più gran forza che un magistrato possa utilizzare nelle funzioni delicate che è chiamato a compiere.

Appena entrato, Abou-Samara comprese con chi aveva da fare e pensò:

« Un accusato se anche fosse assolutamente innocente deve avere gran pena per sottrarsi da artigli come quelli... »

Il giudice era occupato ad esaminare un incartamento; lo abbandonò quasi subito, consultò una nota che un usciere aveva allora posata sullo scrittoio, e dopo di aver guardato il banchiere, disse:

— Volete darmi il vostro nome?

— Mohamed Abou-Samara.

— La vostra professione?

— Banchiere,

— Dove abitate?

— A Tunisi.

— Da quanto tempo siete stabilito qui?

— Da sette anni.

— E venite?

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* « Popolo Romano » *Via Due Macelli, 6-9* — Roma

—(Datane sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Sussi. L'ECO DELLA MODA)— —(con L'ECO DELLA MODA)—

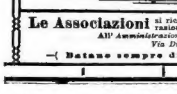
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 3 - di 75: L. 5 - di 150: L. 13 - Cronache in pie. *Corpo dei giornali*: L. 2 per linea. (Oltre 500 linee, da convenirsi). *Cronaca*. L. 1 la linea - *Pico. Cron.* cent. 80 - *Stato Civile* (media 3. pagi) cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 20 la linea - Economiche (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

VINO PROTTO



Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

Domestica Bobina Centrale

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante " Singer "
ADCOCK e C. concessionari per l'Italia

Negozi in Roma
Via Nazionale Num. 102A, 103, 103A
Via Marco Minghetti - Galleria Sciarra

CHINDRINA

La migliore Lozione per i Capelli

Raccomandata e sperimentata dalle primarie notabilità mediche

Guarisce radicalmente la FORFORA, arrestando la precoce caduta dei CAPELLI

Opuscolo Medico gratis — Campioni gratis ai signori Medici

Ogni flacone **L. 1.50**

Stabilimento Chimico-Farmaceutico " LINNEO „ S. Massimo (Molise) - Presso tutte le Farmacie, Profumerie, Parrucchieri e Droghieri.

Gli associati che i.. vendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al va.. glia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poichè consegnarla alla posta.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale saldissimo. — *Tariffe preventivi gratis e richiesta.*

Officina Elettrica *F.lli G. O. Dalle Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. *Roma*, via Due Macelli, 10-11. *Telefono N. 1564*

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal Dr. **Giulio Mögle**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via *Governo Vecchio 3*, p. p.
ore 10-12 e 16-18

VERNICI CHINESI

colorate, brillanti e di rapidissima essiccazione

Si applicano con massima facilità su lavori di latta, zinco, ottone, stagno, capsule, nonchè su bicicletto e mobili in legno curvato, cornici lavori d'intaglio, e lampadine elettriche.

Boccetta da L. 0,60, 1, 1,80 caduna — Litro L. 6 e 1/2 litro 3,50
Cataloghi a colori si spediscono *gratis*.

VERNICE PER DORARE O ARGENTARE

Con poca spesa ed in pochi minuti si possono dorare ed argentare **Cancellate, Candelabri, Statue, Cornici** e qualunque oggetto di **legno, metallo, vetro, cuoio, marmo, gesso**, ecc.

Latte da 1 Kg. L. 6 - 1/2 Kg. L. 3 1/4 Kg. L. 1,75

Piccole scatole di saggio contenenti 1 boccetta vernice, 1 cartina oro o argento, 1 pennello ed 1 piattino **L. 1.20** caduna.

Paramatti Annibale
già RATTI e PARAMATTI
Fabbricante colori, vernici, pennelli-TORINO
Vendita in **Roma** presso la **Filiale della Casa**, **Via Quattro Fontane, 21-B** e presso i principali **Colorari e Droghieri.**
—(Sconto ai rivenditori)—

V. COSTANTINI
ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rinomato saponificio immune da acidi, per preservare ogni sorta di forramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell' acqua.

L'Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corroderli essendo immune da acidi.

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di L. 1. Unici depositi in Italia: in Roma presso l'inventore **NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena, N. 50, presso il Pantheon,** in Genova presso la **Vedova Casareto, via Luccoli, 1.** Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime Esposizioni **Italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Costano 2 Sale Saturea.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da **Genova, Napoli** e **Messina** per **Aden** e **Massaua** e per **Bombay** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell' **Adriatico** e **Mediterraneo** per il **Levante, Odessa** l' **Egitto** la **Tunisia** e **Tripolitania, Malta, Cipro, Alessandria**, ecc. ecc.

Partenze ogni mese da *Civitavecchia* per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo.**

Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da **Genova** per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova ogni Mercoledì*.

da **Genova - Napoli - New York** partenza da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Al 1. d'ogni mese partenze da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce ».

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 19 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 93 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 750

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Cavour, Minghetti, Depretis, Mancini, e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 811

Terreno d'affittarsi in via Marmorata all'angolo di Via S. Sabina adatto per coltivazione ortiva o floricultura della superficie di circa un' Ettaro con due separate case abitabili, grotta, vasconc per serbatoio d'acqua ecc. Dirigersi per le trattative presso l'Amministrazione del Sov. Ordine di Malta in Via Condotti N. 68. 6

Vendesi Piazza Pietra 91 A. Argenello completo Due carrioli ferrati per trasporto merci. Bascula di precisione da 10 quintali. 7

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

D' affittarsi un' appartamento al 4. piano del palazzo in via Mercede N. 9 con ingresso da via del Mercito N. 5, compos o di N. 10 vani e cucina. Visibile dalle ore 14 alle 17. 1

Corso Vittorio Emanuele 209 di fronte al giardino Cancelleria, piano mezzogiorno affittasi 4 piano vani nudici, accessorie, camera bagno, doppio cesso, scala servizio lire duecento. 5

Appartamento signorile affittasi nuovo palazzo via Statina 121 composto 22 ambienti camera bagno, cucina e giardino a livello dell' appartamento Impianto completo luce elettrica. 3

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Mersemann — Assistenti Bergue-Wista Lipsia

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. D'Agnillo fermo posta Roma. 641

Cercasi donna di mezzo servizio abitante quartieri alti, ben raccomandata, indipendente, di miti pretese. Scrivere Farfallini, posta, Roma. 9

Per allieve di canto La signora Matilda, diplomata artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento dal canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi ivi. 10

Abile cameriera svelta, con ottime referenze, che ha viaggiato anche all'estero, si adatterebbe come governante di signorine o come guardarobiera. Trattandosi di persona sola sarebbe completa direzione casa. Rivolgersi C. P. Amm. del « Popolo Romano ». 568

Maestra di piano madre di famiglia vedova con la minore istruzione, casalinga, onestissima, invierà lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 674

Maestra di pianoforte diplomata, per L. 30 mensili a domicilio due volte la settimana Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 683

Scuola d'Economia domestica Viale della Regina, villino Carcano. Aperta ogni giorno dalle 12 alle 16.

Persona anziana, seria che rappresenti a Torino Firenze, Roma, durante vacanze autorizzata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposta accettare modesto ufficio, medico compagna, offrendo serali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all' Amministrazione del " Popolo Romano „ (Dir.)

Distinta Signorina che conosce Francese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e forestiere in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 33. 646

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	19.30	22.5
Pisa	6.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Terni	8.—	9.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Milano	6.—	9.30	14.40	23.50	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	2.40	14.30	19.3	22.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	14.50	—	17.5	20.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	14.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	17.40	—
Frascati	6.45	—	8	12.4	15.—	18.10	—
Marino-Albano	7.30	9.45	12.15	15.46	18.10	18.30	—
						fossi	
Assisi-Nestuno	6.12	—	—	9.52	—	—	17.9
Velletri-Terracina	6.18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6.13	—	11.35	17.9	19.11	—	—
Roma-Chiusi-Viterbo	6.40	—	13.30	18.10	—	—	—
Ceprano	—	8.30	12.45	—	—	—	—
Mandela-Sulmona	7.20	—	17.5	—	—	—	—

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.37	12.33	—	14.10	18.30	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.48
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.48
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.48
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	19.20	—	21.45	—
Milano-Firenze	7.30	13.10	11.40	19.26	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	8.3	9.45	13.50	17.20	20.40	—	—
Tivoli	8.3	9.45	13.50	17.20	—	20.40	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	7.25	9.20	13.50	—	17.14	—	19.1
Nestuno-Assisi	8.28	—	13.19	19.41	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.20	14.25	17.—	19.43	21.10	fossi
Terracina-Velletri	8.13	—	—	—	20.26	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	20.26	—	—
Viterbo-Roncigliono	9.50	10.50	—	21.50	—	—	—
Ceprano	8.55	—	—	19.20	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.40	—	—	—	20.50	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	8.30	11.30	18.10	—	—
Bagni a.	7.05	10.15	12.35	19.20	—	—
Tivoli a.	7.45	10.45	13.15	19.50	—	—
Tivoli p.	5.30	8.—	11.50	16.20	—	—
Bagni p.	6.30	9.25	13.35	16.45	—	—
Roma a.	7.45	9.5	13.40	17.55	—	—

D' AFFITTACQUI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Presentemente Appartamentino mobiliato pianoforte; Studio. Oppure: 2 camere letto, salotto, tappeti, stufa, giardinetto privato. Comodo cucina volendo. Coppelle 29 p. 3. pochi passi Montecitorio, Corso; cinque Ministeri, Centralissimo. Entrata semifibera. 783

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 10 alle 16. Ingresso al cortile di Mich. Mile, dalle 8. Casa - Via dei Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2.
Ad. ESERCITO: a Villa Colli, Romano 27, 10 alle 12
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel Museo di Michelangelo, dalle 10 alle 12.
Id. ESERCITO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo su la Flaminia, dalle 10 alle 12.
Id. GESSI: Via Marmorata 54, dalle 10 alle 13.
Galleria NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 9 alle 13
Museo e Galleria BORGHESE: Villa Borghese dalle 10 alle 12.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antonina, dalle 10 al tramonto
Catacombe e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Palatino: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 12 dalle 15 al tram
Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 18.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Sette Chiese 23-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 44, dalle 9 alle 16 (oggi Ingresso 4 di cent. 5).

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano interno 5 angolo Corso Vitt. Em. 492

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Fede Alleggerisciti pesante! Presentazione non accorgerai sarà una utile, l'e notente non avverrà. Mio consiglio, mia luce, mia vita, tutto sei tu sola. Arriverà presto SPERANZA 2

Estate 11 Auguri vivissimi confidando sarete anno riconginngnerai per lunghissimo tempo. Desidero stremna un ricciolo tuoi capelli biondi, se nulla potrà tagliarlo per me. Baciori bramosamente occhi, capelli bocca INVERNO 5

Tua per la vita Nessuna notizia perchè? Ciò mi dispiace! Mi hai già dimenticato? Come è vero il proverbio lontano dagli occhi... ed io che vivo per te sola. Ammmi baci infiniti. 2

Hidden Avevo ragione, mio tesoruccio, di cassare tutto ciò che mi stramazzava! Non ero stramazzato ingiustamente, frementi, passione infinita; auguri scambievoli, devoti per tutti tuoi cari... 3

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**